

“VALORE LAVORO”

AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE CON DISABILITA’

PR SARDEGNA FSE+ 2021-2027

Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6166 finale del 25.8.2022 che approva il programma "PR Sardegna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Sardegna in Italia. CCI 2021IT05SFPR013

Priorità 3 “Inclusione e lotta alla povertà”

O.S. h): ESO4.8: *“Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati”* – Settore di intervento 153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati

D.G.R. n. 14/31 del 22.05.2024

AVVISO RETTIFICATO CON DETERMINAZIONE N. 840 DEL 13.03.2025 E CON DETERMINAZIONE N. 1313 DEL 10.04.2025

SOMMARIO

1. Quadro di riferimento.....	4
2. Finalità	5
3. Principi orizzontali e condizioni abilitanti	5
4. Quadro di coerenza con il PR FSE+ 2021-2027.....	6
5. Risorse Disponibili	7
6. Soggetti proponenti e soggetti destinatari	8
Requisiti del rappresentante/procuratore/soggetto delegato del beneficiario	10
6.2 Soggetti esclusi.....	10
6.3 Soggetti destinatari	10
7. Caratteristiche dell'intervento: articolazione, importo massimo e parametri di costo ...	11
7.1 LINEA A - Aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di contributi all'assunzione.....	12
7.2 LINEA B - Aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità	16
7.3 LINEA C: Contributi alla realizzazione di tirocini extracurricolari di persone con disabilità.....	26
8. Rendicontazione ed erogazione del contributo.....	29
8.1 Modalità e termini di rendicontazione a saldo.....	29
8.2 Modalità di erogazione del contributo	34
9. Aiuti di Stato e cumulabilità	36
9.1 Aiuto in Regime de Minimis	37
9.2 Aiuto in Regime in esenzione.....	38
9.3 Cumulabilità	39
10 Modalità di presentazione della domanda di aiuto	40
10.1 Ammissibilità delle domande	43
10.2 Concessione del finanziamento e Bollino di “Azienda Inclusiva”	44
11 Stipula della Convenzione	48
12 Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento	48
13 Obblighi di visibilità trasparenza e comunicazione	50
14 Divieto di pantouflage e controlli	51
15 Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati.....	52
16 Responsabile del procedimento.....	55

17	Ricorsi	55
18	Rinuncia	56
19	Indicazione del Foro competente	56
20	Acquisizione della documentazione e richieste chiarimenti	56
21	Modalità di accesso agli atti	56
22	Riferimenti normativi	57
23	Glossario.....	60
24	Disposizioni finali	61
	Modulistica allegata:	61

1. Quadro di riferimento

Il sostegno previsto attraverso il presente avviso mira a favorire la parità di trattamento delle persone con disabilità in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, valutando le esigenze concrete e particolari, al fine di dare una risposta alle loro difficoltà di inserimento lavorativo.

Il Regolamento UE che istituisce il FSE+ n. 2021/1057 all'art.4, prevede fra gli obiettivi specifici del fondo quello di "incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati" (Ob. Sp. H), prevedendo altresì all'art. 7 che "gli Stati membri assegnino almeno il 25 % delle proprie risorse della componente del FSE+ in regime di gestione concorrente agli obiettivi specifici per il settore di intervento dell'inclusione sociale stabiliti all'articolo 4, paragrafo 1, lettere da h) a l)", a testimonianza della primaria rilevanza e priorità che assumono le misure che promuovono l'inclusione sociale, riducendo le disuguaglianze in termini di accessibilità al mercato del lavoro.

Come già sottolineato attraverso la promozione degli interventi di rafforzamento del collocamento mirato da parte di ASPAL, (ed in particolare attraverso il progetto "NOI Network per l'Occupabilità e l'Inclusione") le persone con disabilità spesso sono portatrici di bisogni complessi cui può essere data una risposta efficace con un processo di presa in carico multiprofessionale e globale, caratterizzato dal coinvolgimento sinergico di diverse competenze.

L'efficacia della presa in carico è maggiormente garantita con la predisposizione di un percorso personalizzato, che contempli tutte le dimensioni di vita della persona e del contesto sociale, economico e produttivo, obiettivo che può essere raggiunto, oltre che attraverso la creazione di una rete territoriale, anche con la condivisione di metodologie e strumenti, prevedendo un maggior dialogo e sostegno con le imprese che avviano percorsi di inserimento lavorativo per le persone con disabilità.

In Sardegna l'evoluzione del sistema dei servizi per il lavoro è stata definita con l'approvazione della LR 9/2016 che ha istituito l'ASPAL, attribuendole funzioni in materia di politiche del lavoro. Con l'art. 19 della LR 9/2016 la Regione Sardegna ha trasferito all'ASPAL anche le funzioni e i compiti relativi all'attuazione della L 68/99 e quindi alla gestione delle politiche sulla disabilità. A tal fine l'ASPAL ha strutturato la propria organizzazione istituendo il Servizio politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione (gennaio 2017) che, attraverso il Settore Collocamento mirato e Gestione L 68/99, coordina le attività degli uffici competenti previsti dall'articolo 6 della stessa L 68/99. Il Settore ha lavorato per sfruttare e valorizzare le competenze e le conoscenze degli operatori attraverso il confronto costante con loro e attraverso la predisposizione e attuazione di regolamenti e linee di intervento condivise.

Le persone con disabilità residenti in Sardegna sono circa 130.000 (dati ISTAT al 2019), di cui il 59% donne e il 41% uomini, e rappresentano quasi l'8% della popolazione complessiva, un'incidenza significativamente maggiore rispetto al dato nazionale. Quasi la metà è costituita da ultrasessantacinquenni (47%), ma il peso della classe d'età centrale (45-64 anni), dove si collocano sicuramente le persone in età lavorativa, non è

trascurabile, essendo pari al 23% del totale (circa 30 mila persone). Inoltre, occorre considerare che, per varie ragioni, anche dovute a una limitata inclusione sociale e alla carenza di sostegni verso l'autonomia, le persone con disabilità fanno registrare per lo più un livello medio basso di istruzione: i dati ISTAT per la ripartizione territoriale delle Isole mostrano come il 61,1%, infatti, possieda solo la licenza elementare e media e solo circa il 21% possieda un diploma o un titolo superiore, mentre il 18,2% non possiede alcun titolo.

Il lavoro è un'occasione di sviluppo, di maturazione e di formazione della propria identità e consente di percepirsi come membri vitali e costruttivi della società.

Favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità mira, inoltre, a suscitare un effetto positivo sulle imprese e sulla società circostante in termini di inclusione, attenzione al rispetto dei diritti e della dignità umana. Spesso, tuttavia, le imprese, per assolvere all'obbligo previsto dalla Legge, assumono persone con disabilità cercando di selezionare la persona con minori difficoltà, non prevedendo un reale processo di inclusione sul posto di lavoro e producendo, sovente, effetti di nuovo isolamento. Sono, inoltre, tante le imprese che hanno preferito non adeguarsi e pagare le sanzioni.

È in tale quadro di riferimento che nasce il progetto regionale di promozione dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, che punta a supportare le imprese nella realizzazione di processi di inclusione riducendone i costi e sostenendone l'attuazione.

2. Finalità

Con il presente avviso l'ASPAL dà attuazione a quanto previsto nella DGR 14-31 del 22.05.2024 e definisce una politica strutturale di sistema, che mira a favorire l'inclusione attiva delle persone con disabilità.

L'obiettivo perseguito è quello di favorire i processi di inserimento lavorativo delle persone con disabilità, sostenendo le imprese, sia quelle in obbligo ex art. 3 della Legge 68/99, sia più in generale tutte le altre, nell'attuazione di specifici piani di inclusione lavorativa rivolti ai disoccupati/e iscritti/e al collocamento mirato (ex art. 1 L. 68/99), anche attraverso incentivi all'assunzione o la propedeutica attivazione di tirocini extracurricolari.

3. Principi orizzontali e condizioni abilitanti

L'Avviso promuove l'adozione delle azioni necessarie per rispettare i principi orizzontali ed il sistema delle condizioni abilitanti rafforzato nel ciclo di programmazione 2021-2027.

In particolare, L'Avviso è attuato nel rispetto dell'art. 9 "Principi orizzontali" del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e dell'art. 6 "Parità di genere, pari opportunità e non discriminazione", dell'art. 7 "Coerenza e concentrazione tematica", dell'art. 8 "Rispetto della Carta" e dell'art. 28 "Principi orizzontali" (Capo II) del Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, e nel rispetto del punto 1.2 "Principi orizzontali e condizioni abilitanti" delle "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo sociale europeo Plus (FSE+)"⁵ – Versione 1.0, approvati nel Comitato di Sorveglianza del 16 novembre 2022, in

particolare con riferimento ai principi orizzontali recepiti che costituiscono declinazioni delle condizioni abilitanti orizzontali, ossia:

- il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE. Il richiamo al rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea viene rinforzato anche dalle previsioni dell'art. 8 e del considerando 31 del Reg. 2021/1057 FSE+, in cui si prevede che tutte le operazioni siano selezionate e attuate nel rispetto della "Carta";
- il rispetto dei principi orizzontali dei Regolamenti dell'Unione Europea (art. 9 Reg. (UE) n. 2021/1060 e art. 6 e 8 Reg. (UE) n. 2021/1057 FSE+, ossia: Carta dei diritti fondamentali dell'UE, parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere; escludere discriminazioni fondate su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, età, orientamento sessuale e prevedere il riferimento al rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità - UNCRPD).

Il presente Avviso si ispira al principio del "non arrecare danno significativo" (cd. "Do No Significant Harm" - DNSH)¹, secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale.

L'Avviso presenta il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi, come previsto dall'art. 73, par. 2, lett. c del Reg (UE) 2021/1060.

Il "punto di contatto qualificato" per la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea è il Dott. Michele Sau - Direzione Generale - Assessorato del Lavoro e della Formazione professionale - mail puntodicontattofseplus@regione.sardegna.it; per la segnalazione di eventuali reclami sulla Carta dei diritti dell'UE e sulla Convenzione ONU, si deve utilizzare la modulistica reperibile nel sito internet della Regione Autonoma della Sardegna al link sottoindicato: <http://www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fse-2021-2027/punto-di-contatto/>.

I beneficiari devono richiamare espressamente i principi orizzontali e il punto di contatto nei propri eventuali Avvisi di selezione dei destinatari nonché devono effettuare la selezione degli stessi tenendo conto di tali principi.

4. Quadro di coerenza con il PR FSE+ 2021-2027

L'intervento è in linea con gli obiettivi del PR Sardegna FSE+ 2021-2027 al servizio della dignità, elaborato in coerenza con il Regolamento (UE) 2021/1057 e il Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni ai Fondi SIE, il Pilastro Europeo per i diritti sociali, le Raccomandazioni 2019 e 2020 per l'Italia e i relativi Country Report, e in particolare con la Priorità 3 "Inclusione e lotta alla

¹ Approvata con Determinazione dall'AdG n. 1120 prot. n. 20660 del 18.3.2022.

povertà”, come riportato nella tabella seguente: **Tabella 1 – Coerenza con il PR Sardegna FSE+ 2021-2027**

Priorità	3 – Inclusione e lotta alla povertà
Obiettivo specifico	ESO4.8. h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati
Settore d'intervento (tab. 4 del PR)	153 Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
Azione esemplificativa indicata nel PR	Misure per l'inserimento e il reinserimento socio lavorativo dei soggetti svantaggiati a rischio di esclusione sociale, anche attraverso l'erogazione di aiuti all'occupazione
Forma di sostegno (tabella 5 del PR)	01 – Sovvenzione
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale (tabella 6 del PR)	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
Tematiche secondarie (Tabella 7 del PR)	05. Non discriminazione
Dimensione della parità di genere (Tabella 8 del PR)	02. Integrazione di genere
Indicatore di output	EECO02 - Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
Contributo dell'Avviso al raggiungimento dell'indicatore di output	90 destinatari/e
Indicatore di risultato	EECR04 - Partecipanti che hanno un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento *
Condizione abilitante 4.4 (tabella 12 PR)	4.4. Quadro politico strategico nazionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà

(* L' Indicatore di risultato è stato rettificato con **Determinazione n. 1313 del 10.04.2025**)

5. Risorse Disponibili

Le risorse disponibili per la realizzazione del presente avviso ammontano complessivamente a euro 5.000.000,00, a valere sul PR Regione Autonoma Sardegna FSE+ 2021/2027. Le risorse sono programmate secondo il seguente schema:

LINEA DI INTERVENTO	FONDO	OS	IMPORTO (euro)
LINEA A - Aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di contributi all'assunzione; LINEA B - Aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità;	PR FSE+ PRIORITÀ 3 – INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ	ESO 4.8	4.500.000,00

LINEA C- Contributi alla realizzazione di tirocini extracurriculari di persone con disabilità	PR FSE+ PRIORITÀ 3 – INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ	ESO 4.8	500.000,00
---	--	---------	------------

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di destinare ulteriori risorse a seguito di economie o dell'individuazione di nuove disponibilità finanziarie, anche in modo combinato con fonti distinte da quelle relative al PR.

6. Soggetti proponenti, beneficiari e soggetti destinatari

Il proponente è il soggetto a favore del quale è stata presentata una domanda di aiuto e che diventa beneficiario nel momento in cui la suddetta è stata ritenuta ammissibile al finanziamento.

Possono presentare richiesta di contributo i datori di lavoro privati² soggetti o meno all'obbligo di assunzione di cui alla Legge n. 68 del 1999, ad esclusione delle persone fisiche in qualità di datori di lavoro domestico, che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- avere almeno una sede operativa o unità locale nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna censita presso il registro delle imprese (ove previsto) per lo svolgimento di attività economica;
- se datori di lavoro **soggetti** agli obblighi previsti dalla Legge n. 68 del 1999, risultare ottemperanti ai sensi della stessa legge, sia al momento della presentazione della domanda che al momento della eventuale erogazione del contributo;
- essere regolarmente costituiti e attivi fino al momento della liquidazione del contributo:
 - se imprese, essere regolarmente iscritte presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo (solo per coloro che sono tenuti a tale adempimento ad esempio imprese individuali, società di persone, società di capitali, società di cooperative, società tra professionisti ecc.);

ovvero:

 - se altri datori di lavoro privati, a seconda dei casi, essere regolarmente iscritti al relativo albo, elenco, ordine o collegio professionale, ove obbligatorio per legge, o iscritti ad associazioni professionali inserite nell'elenco di cui alla L. 4/2013 art. comma 7 e/o alla L. R. n. 73/2008, iscritte alla Gestione Separata dell'INPS come nel caso di liberi professionisti senza cassa, e – in ogni caso – in possesso di partita iva rilasciata da parte delle Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel Regolamento UE 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (GBER) e quindi non trovarsi in stato di fallimento,

² Si intendono imprese, enti, associazioni, liberi professionisti e in generale tutti i datori di lavoro privati.

- di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
5. essere in regola con tutti gli adempimenti assicurativi e previdenziali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
 6. osservare e applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dai Contratti Collettivi Nazionali ed ottemperare a tutti gli adempimenti assicurativi e previdenziali vigenti per legge, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
 7. non avere, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione Regionale, delle proprie articolazioni organizzative, dei suoi enti strumentali e delle sue società controllate e partecipate, situazioni debitorie, ai sensi dell'art. 14 L.R. 5/2016 come modificato dall'art. 6, comma 3 della L.R. 16/2021, in relazione alle quali non sia stata approvata la rateizzazione meglio descritta dalla D.G.R. n. 8/42 del 19.2.2019 recante "Modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di recupero e riscossione dei crediti regionali e contenuta nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 38/11 del 30.9.2014, nell'allegato alla D.G.R. n. 5/52 dell'11.2.2014 e nell'allegato alla D.G.R. n. 12/25 del 7.3.2017 (D.G.R. n. 8/42 del 19.2.2019);
 8. non aver compiuto, in presenza di tali rateizzazioni, gravi inadempimenti, che possano comportare la decadenza dal beneficio della rateizzazione e l'applicazione delle relative sanzioni, secondo quanto previsto nell' "Atto di indirizzo per la concessione di dilazioni di pagamento dei crediti regionali" (Allegato 3 alla D.G.R. n. 8/42 del 19.2.2019);
 9. non essere beneficiari, per gli stessi lavoratori, di altri incentivi all'assunzione di tipo economico/retributivo³;
 10. non aver concluso contratti di lavoro subordinato autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'ASPAL, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, nel rispetto dell'articolo 53, comma 16-ter, del D.lgs. n.165/2001 (*Clausola di Pantouflage*).
 11. non avere effettuato, nei 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di aiuto, licenziamenti di lavoratori con contratto a tempo indeterminato, per ragioni diverse dal giustificato motivo soggettivo o dalla giusta causa, ad eccezione dei casi in cui il licenziamento sia comminato quale unico provvedimento applicabile, quali licenziamento per scadenza del contratto d'appalto, licenziamento per conclusione del periodo di comporto.

I requisiti di cui sopra devono sussistere, nessuno escluso, al momento della presentazione della domanda di aiuto e devono essere mantenuti almeno sino al momento di liquidazione dell'aiuto, pena la non riconoscibilità dello stesso.

³ Si rinvia al paragrafo 9.3 del presente Avviso.

6.1 Requisiti del rappresentante/procuratore/soggetto delegato del beneficiario

Il legale rappresentante/procuratore/soggetto delegato deve dichiarare di:

- non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p.;
- non avere in corso cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 D.lgs. n. 159/2011 o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste ai fini della selezione.

Tali requisiti devono sussistere, nessuno escluso, al momento della presentazione della domanda di aiuto e devono essere mantenuti almeno sino al momento di liquidazione dell'aiuto, pena la non riconoscibilità dello stesso.

Anche l'eventuale procuratore/soggetto delegato del beneficiario, è soggetto agli stessi obblighi e dovrà produrre la relativa dichiarazione sostitutiva, non alternativa a quella del legale rappresentante.

6.2 Soggetti esclusi

Sono escluse dalla partecipazione al presente Avviso:

- le imprese operanti nelle attività della divisione 92 "Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco" della classificazione ATECO 2007 (aggiornamento al 2022): 92.00.01 Ricevitorie del Lotto, SuperEnalotto, Totocalcio etc; 92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone; 92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse.
- le Pubbliche Amministrazioni, individuabili assumendo a riferimento la nozione e l'elencazione recati dall'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 e smi.
- gli altri soggetti di cui all'art. 2-bis commi 1, 2 e 3 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33

Per quanto non espressamente previsto nel presente paragrafo si rimanda a quanto contenuto nel par. 9 relativo agli aiuti di stato.

6.3 Soggetti destinatari

I soggetti destinatari dell'intervento sono le persone con disabilità di cui all'art. 1 della Legge 68/99, iscritte o in possesso dei requisiti per l'iscrizione alle liste di collocamento mirato della Regione Sardegna da assumere o già assunte a far data dal **22 maggio 2024**, o che abbiano beneficiato della trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, purché la trasformazione sia avvenuta a far data dal **22 maggio 2024**.

7. Caratteristiche dell'intervento: articolazione, importo massimo e parametri di costo

Il presente avviso si articola in tre Linee di intervento:

LINEA A - Aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di contributi all'assunzione;

LINEA B - Aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità;

LINEA C - Contributi alla realizzazione di tirocini extracurricolari di persone con disabilità.

Il contributo complessivamente richiesto (attraverso le modalità specificate al par. 10):

1. dovrà obbligatoriamente riguardare una o più azioni della Linea B per almeno il 40% del contributo complessivamente richiesto;

oppure

2. dovrà riguardare esclusivamente la Linea C.

Il contributo massimo concedibile è di euro 50.000,00 per ogni persona con disabilità assunta a tempo determinato o indeterminato o il cui contratto è trasformato da tempo determinato a indeterminato.

Nel caso di cui al punto 1, la LINEA A è facoltativa mentre LINEA B è obbligatoria e dovrà essere pari ad almeno il 40% del totale del contributo richiesto complessivamente.

La domanda potrà quindi essere costituita da un mix di azioni della LINEA B obbligatoria e della LINEA A, quest'ultima facoltativa e a titolo di incentivo all'assunzione di lavoratori con i requisiti di cui all'art. 1 della Legge 68/99, per i quali è stato rilasciato o è concedibile il nulla osta all'assunzione da parte degli uffici competenti della Regione Sardegna.

Linea	Obbligatoria/ Facoltativa	Contributo massimo per destinatario	Vincoli finanziari sul budget complessivo
LINEA B - Aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità	Obbligatoria	50.000,00 euro	- Almeno il 40% in caso di contestuale richiesta di incentivo anche sulla Linea A - Fermo restando il vincolo di cui sopra devono essere rispettati anche i seguenti vincoli: - i Contributi per consulenze dedicate (par. 7.2.4) non possono eccedere il 15% dell'importo di contributo richiesto sulla Linea B; - i Contributi per i lavori di adeguamento dei locali (par. 7.2.5) non possono eccedere il 10% dell'importo di contributo richiesto e possono riguardare solo persone assunte con contratto a tempo indeterminato;

Linea	Obbligatoria/ Facoltativa	Contributo massimo per destinatario	Vincoli finanziari sul budget complessivo
			- i Contributi per la figura del Tutor (par. 7.2.2) non possono eccedere il massimale di € 20.000,00; - i Contributi per la figura del Disability Manager (par. 7.2.2) non possono eccedere il massimale di € 20.000,00; - i contributi per la figura del Consulente alla pari (par 7.2.2) non possono eccedere il massimale di € 10.000,00; - i Contributi per i costi di trasporto (par. 7.2.3) non possono eccedere il massimale di € 15.000,00.
LINEA A - Aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di contributi all'assunzione	Facoltativa		Massimo il 60%, si rimanda al par. 7.1

Nel caso di domanda di contributo sulla **LINEA C- Contributi alla realizzazione di tirocini extracurricolari di persone con disabilità** di cui al punto 2, i contributi di cui alle Linee A e B potranno comunque essere richiesti, alle stesse condizioni sopra specificate, solo previa presentazione di una nuova domanda, fermo restando quanto previsto al par. 7.3.

Il contributo complessivamente richiedibile a valere sulla Linea C è dato dal numero di tirocini attivati nel rispetto della normativa applicabile e di quanto disposto al successivo par. 7.3.

7.1 LINEA A - Aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di contributi all'assunzione

L'aiuto consiste in una sovvenzione concessa ai datori di lavoro privati ([par. 6](#)) per l'assunzione di persone con disabilità di cui all'art. 1 della Legge 68/99, per le quali è stato rilasciato o è concedibile il nulla osta all'assunzione da parte degli uffici competenti della Regione Sardegna.

L'incentivo è concesso esclusivamente per le seguenti tipologie di contratti di lavoro:

1. Assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo **indeterminato** (CO - tipo contratto A.01.00), a tempo pieno (CO – tipo orario F) o parziale (CO – tipo orario P, V, M⁴), purché, superiore al 50% rispetto all'orario previsto dal CCNL per il tempo pieno, ivi compreso il contratto di apprendistato.
2. Assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo **determinato** (CO – tipo contratto A.02.00) di durata non inferiore a 12 mesi, a tempo pieno o a tempo parziale (CO – tipo orario P, V, M), purché

⁴ Tipo orario P – tempo parziale Orizzontale – Tipo orario V – tempo parziale Verticale – Tipo orario M – tempo parziale Misto

superiore al 50% rispetto all'orario previsto dal CCNL per il tempo pieno.

3. **Trasformazione di contratto da tempo determinato a tempo indeterminato** (CO - tipo contratto A.01.00), a tempo pieno (CO – tipo orario F) o parziale (CO – tipo orario P, V, M), purché superiore al 50% rispetto all'orario previsto dal CCNL per il tempo pieno.

Non sono ammesse agli incentivi le seguenti tipologie contrattuali:

- contratti per il lavoro domestico, ripartito o accessorio;
- contratti di lavoro a chiamata e intermittente;
- contratti parasubordinati, di lavoro autonomo e assimilati;
- contratto di somministrazione;
- ogni altra fattispecie contrattuale non espressamente ritenuta ammissibile dall'Avviso.

L'incentivo **non è riconosciuto** nel caso di assunzioni:

- da parte di imprese operanti nelle attività della divisione 92 "Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco" della classificazione ATECO 2007 (aggiornamento al 2022):
 - o 92.00.01 Ricevitorie del Lotto, SuperEnalotto, Totocalcio etc;
 - o 92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
 - o 92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse.
- da parte della Pubblica Amministrazione, individuabile assumendo a riferimento la nozione e l'elencazione recati dall'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 e smi.
- da parte dei soggetti di cui all'art. 2-bis commi 2 e 3 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33

L'assunzione o la trasformazione per la quale si richiede l'incentivo:

- deve essere effettuata a far data dal **22 maggio 2024**;
- deve corrispondere ad attività lavorative effettivamente svolte nelle unità locali del datore di lavoro beneficiario, ubicate nella regione Sardegna;
- deve essere effettuata da parte di datori di lavoro ai quali è stato concesso regolare **nulla osta** da parte dell'Ufficio competente di cui all'art. 6 della Legge n. 68/99 e deve essere dimostrabile attraverso la comunicazione UNILAV.

In fase di presentazione della domanda di aiuto (par. 10), il datore di lavoro privato deve:

- aver già assunto il lavoratore conformemente ai requisiti oggettivi e soggettivi stabiliti dal presente avviso;

oppure

- aver individuato il lavoratore conformemente ai requisiti oggettivi e soggettivi stabiliti dal presente avviso e dichiarare l'intenzione di assumerlo entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione di

13

ammissione a finanziamento. In questo caso l'avvenuta assunzione costituisce presupposto per la successiva concessione del contributo.

In entrambi i casi l'assunzione deve essere effettuata previo rilascio di specifico nulla osta da parte dell'ufficio competente di riferimento.

Non saranno considerate ammissibili le istanze presentate in favore di destinatari per i quali è stata rilasciata autorizzazione al computo ex articolo 4 comma 4 e 3 bis della L 68/99, poiché non si tratta di assunzione di nuovo personale.

Nessun aiuto potrà essere concesso nell'ipotesi in cui il lavoratore risulti in distacco. Il distacco di personale, per le sue specifiche caratteristiche contrattuali, non adempie agli obblighi dell'imputazione degli aiuti di Stato sul Registro Nazionale Aiuti⁵.

Per ciascuna assunzione potrà essere concesso un aiuto di intensità diversificata in funzione del regime di aiuto ed in base alle fasce della retribuzione mensile come quantificato sulla base della Determinazione n. 253 prot. n. 7315 del 31.01.2025, con la quale è stata approvata la Nota Metodologica per il calcolo dei costi unitari.

L' incentivo potrà riguardare:

- l'assunzione con contratto a tempo indeterminato. In questo caso l'aiuto è riconosciuto per un totale pari al massimo a 24 mensilità ed è comunque subordinato al mantenimento dell'occupazione del lavoratore per almeno 24 mesi (a prescindere dal numero delle mensilità per le quali si richiede il contributo);
- l'assunzione con contratto a tempo determinato. In questo caso l'aiuto è riconosciuto per un totale pari al massimo a 12 mensilità ed è comunque subordinato al mantenimento dell'occupazione del lavoratore per almeno 12 mesi (a prescindere dal numero delle mensilità per le quali si richiede il contributo);
- La trasformazione a tempo indeterminato di un precedente contratto di lavoro a tempo determinato. La trasformazione potrà riguardare solamente le assunzioni effettuate con il precedente rilascio di regolare nulla osta da parte dell'ufficio competente, dovrà essere dimostrabile attraverso la comunicazione UNILAV e dovrà essere oggetto di comunicazione formale all'ufficio competente.

Più in particolare, le tipologie di contributi previsti e i costi ammissibili sono indicati nella tabella che segue:

⁵ Il distacco del personale è un rapporto che coinvolge tre soggetti:

- il datore di lavoro distaccante, che, per il suo interesse, mette a disposizione di un'impresa un proprio dipendente;
- il datore di lavoro distaccatario/utilizzatore, che beneficia della prestazione lavorativa del lavoratore distaccato;
- il lavoratore subordinato, che presterà la propria attività a beneficio di un terzo soggetto diverso da quello con cui ha stipulato un contratto di lavoro subordinato.

Nell'istituto contrattuale del distacco il lavoratore resta alle dipendenze del proprio datore di lavoro, ma esegue la sua attività presso un altro datore di lavoro che sarà tenuto a corrispondere la retribuzione per l'attività lavorativa prestata. Come conseguenza dell'applicazione delle regole sugli aiuti di Stato, imposte dalla normativa per l'implementazione del RNA, beneficiario dell'aiuto risulterebbe l'impresa che non fruisce delle attività lavorative del lavoratore. In sede di rendicontazione il beneficiario/distaccante dovrebbe rendicontare le spese con i documenti di altro soggetto formalmente estraneo al rapporto con la Pubblica Amministrazione che eroga il contributo.

Tabella 2 - Modalità di calcolo dell'aiuto concedibile

REGIME DI AIUTO	RETRIBUZIONE FISSA LORDA MENSILE			
	Da 500 a 1.000 Euro	Da 1.001 a 1.500 Euro	Da 1.501 a 2.000 Euro	Da 2.001 Euro
importo incentivo massimo concedibile in regime de minimis Regolamento (UE) n. 2023/2831	580	1.100	1.700	2.300
importo incentivo massimo concedibile in regime di esenzione Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 33	350	750	1.150	1.550

Importi come da nota metodologica approvata con determinazione ASPAL n.253 del 31.01.2025

Ad esempio: all'atto della presentazione della domanda il soggetto proponente che sceglie il regime de minimis e richiede il contributo massimo di € 50.000,00 per un lavoratore assunto con retribuzione lorda mensile pari a € 3000,00, dovrà indicare il contributo richiesto a valere sulla Linea A, moltiplicando il costo standard pari a € 2300 per il numero delle mensilità per le quali si richiede l'incentivo, fatti salvi sia i vincoli finanziari di cui alla tabella del paragrafo 7 sia il numero massimo di mensilità finanziabili sulla base della tipologia contrattuale. Pertanto, se il contratto del lavoratore è a tempo indeterminato, ai fini dell'ottenimento del contributo massimo a valere sulla Linea A, pari a € 30.000,00, il soggetto proponente non potrà richiedere più di 13 mensilità. Se invece il contratto è a tempo determinato, il numero massimo di mensilità finanziabili sarà comunque 12.

In caso di contratti part-time, l'incentivo sarà calcolato applicando la percentuale di part-time risultante dal contratto. Come già indicato, in nessun caso potrà essere concesso il contributo per contratti part time con orario pari o inferiore al 50% rispetto all'orario previsto dal CCNL per il tempo pieno.

Ai fini della quantificazione della fascia di appartenenza dovranno essere considerati:

1. La retribuzione minima tabellare prevista per il livello di riferimento, inclusi eventuali elementi fissi e invariabili previsti obbligatoriamente dal CCNL di riferimento (paga base, contingenza, III elemento, EDR, ecc.), così come previsto nel contratto di lavoro stipulato e dalla prima busta paga emessa dal datore di lavoro;
2. il **superminimo**, ove previsto, fino ad un massimo del 30% di tutte le altre componenti di cui al punto precedente. In tal caso, per poterlo utilizzare ai fini della quantificazione della fascia di appartenenza, dovrà essere un elemento fisso della retribuzione; quindi, dovrà essere previsto contrattualmente ed erogato mensilmente dal datore di lavoro.

L'attribuzione dell'incentivo sarà effettuata sulla base della sola retribuzione mensile, **senza prendere in considerazione** ulteriori elementi del costo del lavoro quali **TFR, contributi previdenziali e assistenziali, eventuale 13° e 14° mensilità**.

Non dovranno essere considerati ai fini del calcolo della fascia di appartenenza le componenti che non costituiscono elementi fissi ed invariabili della retribuzione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: premi di produttività, gratifiche, bonus, retribuzioni in natura ossia i cosiddetti *fringe benefit*).

Si precisa che ai fini del calcolo dell'aiuto, **non saranno considerate** eventuali variazioni in aumento della paga base oraria (riportata sul cedolino paga) che derivano da variazioni e/o rinnovi del CCNL, inclusi eventuali scatti di anzianità, avvenute successivamente alla presentazione della domanda di aiuto.

Parimenti, non saranno considerate, ai fini del calcolo dell'aiuto, le variazioni in aumento della percentuale di part time rispetto a quelle indicate nella domanda di aiuto.

I regimi di Aiuto di cui sopra, sono dettagliati al par. 9 dell'Avviso.

7.2 LINEA B - Aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità

Le azioni di cui alla presente Linea di intervento sono rivolte ai datori di lavoro privati (par 6) che intendano attivare delle specifiche misure per contribuire all'inserimento efficace della persona con disabilità.

È possibile presentare domanda di contributo presentata a valere sulla sola LINEA B.

L'incentivo è concesso esclusivamente per le seguenti tipologie di contratti di lavoro:

1. Assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo **indeterminato** (CO - tipo contratto A.01.00), a tempo pieno (CO – tipo orario F) o parziale (CO – tipo orario P, V, M⁶), purché, superiore al 50% rispetto all'orario previsto dal CCNL per il tempo pieno, ivi compreso il contratto di apprendistato.
2. Assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo **determinato** (CO – tipo contratto A.02.00) di durata non inferiore a 12 mesi, a tempo pieno o a tempo parziale (CO – tipo orario P, V, M), purché superiore al 50% rispetto all'orario previsto dal CCNL per il tempo pieno.
3. **Trasformazione di contratto da tempo determinato a tempo indeterminato** (CO - tipo contratto A.01.00), a tempo pieno (CO – tipo orario F) o parziale (CO – tipo orario P, V, M), purché superiore al 50% rispetto all'orario previsto dal CCNL per il tempo pieno.

Non sono ammesse agli incentivi le seguenti tipologie contrattuali:

- contratti per il lavoro domestico, ripartito o accessorio;
- contratti di lavoro a chiamata e intermittente;
- contratti parasubordinati, di lavoro autonomo e assimilati;

⁶ Tipo orario P – tempo parziale Orizzontale – Tipo orario V – tempo parziale Verticale – Tipo orario M – tempo parziale Misto

- contratto di somministrazione;
- ogni altra fattispecie contrattuale non espressamente ritenuta ammissibile dall'Avviso.

L'incentivo **non è riconosciuto** nel caso di assunzioni:

- da parte di imprese operanti nelle attività della divisione 92 "Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco" della classificazione ATECO 2007 (aggiornamento al 2022):
 - 92.00.01 Ricevitorie del Lotto, SuperEnalotto, Totocalcio etc;
 - 92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
 - 92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse.
- da parte della Pubblica Amministrazione, individuabile assumendo a riferimento la nozione e l'elencazione recati dall'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 e smi.
- da parte dei soggetti di cui all'art. 2-bis commi 2 e 3 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33

L'assunzione o la trasformazione per la quale si richiede l'incentivo:

- deve essere effettuata a far data dal **22 maggio 2024**;
- deve corrispondere ad attività lavorative effettivamente svolte nelle **unità produttive localizzate nella Regione Sardegna** del datore di lavoro beneficiario;
- deve essere effettuata da parte di datori di lavoro ai quali è stato concesso regolare **nulla osta** da parte dell'Ufficio competente di cui all'art. 6 della Legge n. 68/99 e deve essere dimostrabile attraverso la comunicazione UNILAV.

In sede di presentazione della domanda di aiuto (par. 10), il datore di lavoro privato deve:

- aver già assunto il lavoratore conformemente ai requisiti oggettivi e soggettivi stabiliti dal presente avviso;

oppure

- aver individuato il lavoratore conformemente ai requisiti oggettivi e soggettivi stabiliti dal presente avviso e dichiarare l'intenzione di assumerlo entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento. In questo caso l'avvenuta assunzione costituisce presupposto per la successiva concessione del contributo.

In entrambi i casi l'assunzione deve essere effettuata previo rilascio di specifico nulla osta da parte dell'ufficio competente di riferimento. Non saranno considerate ammissibili le istanze presentate in favore di destinatari per i quali è stata rilasciata autorizzazione al computo ex articolo 4 comma 4 e 3 bis della L 68/99, dato che non si tratta di assunzione di nuovo personale.

Nessun aiuto potrà essere concesso nell'ipotesi in cui il lavoratore, risulti in distacco. Il distacco di personale, per le sue specifiche caratteristiche contrattuali, non adempie agli obblighi dell'imputazione degli aiuti di Stato sul Registro Nazionale Aiuti⁷.

Le azioni devono essere individuate in fase di domanda e dovranno essere dettagliate attraverso la successiva presentazione di un **Piano aziendale di inclusione lavorativa** riferito alle unità di lavoro di persone con disabilità assunte.

Le spese sostenute relative alla realizzazione del Piano sono ammissibili a decorrere dalla data di concessione dell'aiuto; le spese sostenute per la progettazione del Piano sono riconoscibili a partire dalla data di ammissione formale a finanziamento (par 10).

Il Piano dovrà essere inviato dai potenziali beneficiari nel termine perentorio di 30 giorni successivi alla comunicazione di ammissione formale a finanziamento.

In questa fase l'Ufficio competente di cui all'art. 6 della Legge n. 68/99 verifica la coerenza e congruità del Piano ed assume una funzione consultiva al fine di supportare i soggetti ammessi a finanziamento in una coerente articolazione delle azioni individuate. La coerenza sarà verificata sia rispetto al Piano nel suo complesso, sia rispetto alle azioni individuate per il superamento delle barriere ostacolanti l'inserimento lavorativo dello specifico lavoratore. L'Ufficio competente, in virtù delle funzioni ad esso attribuite ai sensi dell'art. 6 della legge n. 68/99, può formulare richieste di integrazione, in termini di soccorso istruttorio, che dovranno essere acquisite dalle imprese/datori di lavoro attraverso una riformulazione del Piano nel termine di 15 giorni dalla richiesta pervenuta. (par. 10).

L'esito positivo della verifica di coerenza del Piano da parte dell'Ufficio competente costituisce presupposto per la successiva concessione dell'aiuto anche con riferimento agli importi eventualmente richiesti a titolo di incentivo all'assunzione (Linea A).

Nel Piano dovranno essere illustrate le singole azioni individuate in fase di domanda, elaborate sulla base di un'analisi delle esigenze individuali dei destinatari, nonché dello specifico contesto aziendale/produttivo, al fine di garantirne una adeguata inclusione lavorativa. Il piano dovrà essere articolato individuando una o più azioni tra quelle di seguito specificate.

⁷ Il distacco del personale è un rapporto che coinvolge tre soggetti:

- il datore di lavoro distaccante, che, per il suo interesse, mette a disposizione di un'impresa un proprio dipendente;
- il datore di lavoro distaccatario/utilizzatore, che beneficia della prestazione lavorativa del lavoratore distaccato;
- il lavoratore subordinato, che presterà la propria attività a beneficio di un terzo soggetto diverso da quello con cui ha stipulato un contratto di lavoro subordinato.

Nell'istituto contrattuale del distacco il lavoratore resta alle dipendenze del proprio datore di lavoro, ma esegue la sua attività presso un altro datore di lavoro che sarà tenuto a corrispondere la retribuzione per l'attività lavorativa prestata. Come conseguenza dell'applicazione delle regole sugli aiuti di Stato, imposte dalla normativa per l'implementazione del RNA, beneficiario dell'aiuto risulterebbe l'impresa che non fruisce delle attività lavorative del lavoratore. In sede di rendicontazione il beneficiario/distaccante dovrebbe rendicontare le spese con i documenti di altro soggetto formalmente estraneo al rapporto con la Pubblica Amministrazione che eroga il contributo.

La durata per la realizzazione dell'intervento è di massimo 24 mesi dalla comunicazione di concessione dell'aiuto.

Per tutta la durata di realizzazione del Piano aziendale di inclusione lavorativa il lavoratore deve risultare in forza.

Non saranno riconosciute le spese sostenute per la realizzazione del Piano già approvato, a partire dal momento in cui il lavoratore non risultasse più in organico.

Le azioni finanziabili sono articolate in funzione delle seguenti categorie di costi:

7.2.1 Costi relativi all'acquisto di attrezzature o all'acquisto di software ad uso dei lavoratori con disabilità, ivi compresi gli ausili tecnologici adattati o di assistenza, che eccedono i costi che il beneficiario avrebbe sostenuto se avesse impiegato lavoratori senza disabilità.

Si tratta di incentivi per realizzare “**accomodamenti ragionevoli**”, ovvero soluzioni di mediazione, da progettare sulla base delle figure che si intendono inserire. Si tratta di misure di: domotica, ausili che mettano in condizione la persona con disabilità di svolgere il suo lavoro, interventi a sostegno dei “linguaggi”, anche attraverso l'uso della tecnologia (ad esempio, acquisto di dispositivi di ausilio e app), adeguamento delle postazioni di lavoro, compresi comandi speciali e adattamento dei veicoli o macchinari che costituiscono strumenti di lavoro. Le spese per l'acquisto di ausili, mobili o attrezzature, come di seguito specificate, sono ammissibili al FSE+, sulla base del comma 1, lett. b) dell'art. 16 del Regolamento FSE+ (Reg. UE 2021/1057), poiché necessarie per il raggiungimento complessivo dell'obiettivo dell'operazione.

Le tipologie di misure e contributi concedibili sono quelle indicate nel prospetto che segue.

Tipologia di Azioni	Tipologia di contributo	Base giuridica Aiuti
Ausili che mettano in condizione la persona con disabilità di svolgere il lavoro (ad esempio: domotica, dispositivi di ausilio, app, etc.)	Rimborso dei costi diretti effettivamente sostenuti + finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti definito nel 7 % dei costi diretti ammissibili (Articolo 54, lett. a., Reg. (UE) 2021/1060)	Regime di esenzione ex art. 34 del Reg. (UE) n. 651/2014
Adeguamento delle postazioni di lavoro, compresi comandi speciali e adattamento dei veicoli o macchinari che costituiscono strumenti di lavoro.		
Adeguamento o acquisto di attrezzature o acquisto e validazione di software ad uso dei lavoratori con disabilità, ivi compresi ausili tecnologici adattati o di assistenza anche al		

Tipologia di Azioni	Tipologia di contributo	Base giuridica Aiuti
fine di promuovere lo smart working concordato con il lavoratore con disabilità (ad esempio: ausili dedicati, acquisto di postazioni di lavoro dedicate e trasportabili presso le abitazioni delle persone con disabilità assunte, etc.)		

7.2.2 Costi relativi al tempo di lavoro dedicato dal personale esclusivamente all'assistenza dei lavoratori con disabilità e i costi di formazione del personale per assistere i lavoratori con disabilità.

Si tratta di misure di accompagnamento finalizzate a rendere i posti di lavoro realmente inclusivi attraverso il coinvolgimento del personale in azienda, per generare valore aggiunto, evitando situazioni di isolamento e stigma. Le tipologie di misure e contributi concedibili sono quelle indicate nel prospetto che segue.

Azioni finalizzate al sostegno di processi di inclusione dei neoassunti, al rafforzamento organizzativo.

Tipologia di Azioni	Tipologia di contributo	Base giuridica Aiuti
Attività informative e di sensibilizzazione del personale del soggetto proponente, finalizzata a migliorare i processi di inclusione lavorativa e ad assistere i lavoratori con disabilità assunti. Queste ultime attività sono volte al rafforzamento della consapevolezza dei contesti organizzativi aziendali, nonché delle competenze organizzative e dei processi di inclusione, con particolare riferimento a procedure e modelli aziendali che abbiano quale finalità l'inclusione delle disabilità e/o il riconoscimento di comportamenti e pratiche inclusive.	Rimborso dei costi diretti effettivamente sostenuti + finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti definito nel 7 % dei costi diretti ammissibili (Articolo 54, lett. a., Reg. (UE) 2021/1060)	Regime di esenzione ex art. 34 del Reg. (UE) n. 651/2014

Azioni per l'accompagnamento e l'inserimento delle persone con disabilità assunte, attraverso processi di affiancamento in ambito lavorativo (Tutor aziendale, Disability Manager, Consulenti alla pari)

Tipologia di Azioni	Tipologia di contributo	Base giuridica Aiuti
Tutor aziendale Il tutor può essere una <u>persona interna all'impresa</u> adeguatamente formata o <u>esterna</u> (ad esempio, proveniente da enti del terzo settore); le attività del tutor hanno la finalità di supportare la persona con disabilità assunta nell'acquisizione di skills operative finalizzate all'autonomia lavorativa e a trasferire al resto del personale in azienda le modalità di affiancamento più funzionali durante l'orario di lavoro.	Rimborso del costo complessivo del lavoro (retribuzione lorda e oneri contributivi) di un tutor aziendale per un periodo massimo di un anno dall'approvazione del Piano: - nella misura del 50% del relativo costo nel caso di tutor interno; - nella misura del 100% del relativo costo nel caso di tutor esterno fermo restando un massimale complessivo di costo pari a 20.000,00 euro. Rimborso dei suddetti costi diretti effettivamente sostenuti + finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti definito nel 7 % dei costi diretti ammissibili (Articolo 54, lett. a., Reg. (UE) 2021/1060)	Regime di esenzione ex art. 34 del Reg. (UE) n. 651/2014
Disability Manager: Iscrizione a percorsi di formazione universitari certificati (ad es. Corsi di specializzazione, Corsi di Alta formazione, Corsi di Aggiornamento, Master di I e/o di II livello) di personale interno – proposti esclusivamente da Università pubbliche, o non statali od anche Università telematiche, che siano state autorizzate dal Ministero a rilasciare titoli aventi valore legale, conformi agli standard minimi nazionali a seguito di valutazione positiva dell'ordinamento didattico e della certificazione della qualità della docenza impiegata, nonché dei requisiti di	Rimborso dei costi diretti effettivamente sostenuti per la formazione + finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti definito nel 7 % dei costi diretti ammissibili (Articolo 54, lett. a., Reg. (UE) 2021/1060)	Regime di esenzione ex art. 34 del Reg. (UE) n. 651/2014

Tipologia di Azioni	Tipologia di contributo	Base giuridica Aiuti
sostenibilità economica e di adeguatezza della sede da parte dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) - per la formazione della figura di Disability o Diversity manager. Sono ammessi percorsi di formazione in modalità FAD, blended ed in presenza.		
Disability Manager: Il DM è il professionista che predispone progetti personalizzati per l'inserimento del lavoratore con disabilità. Attraverso una valutazione della situazione ambientale che misuri l'effettiva accessibilità dei luoghi e una valutazione della situazione professionale tramite colloquio con la persona per conoscerla e misurarne tra l'altro la soddisfazione personale e lavorativa e finanche i suoi rapporti professionali. Il DM agevola l'ingresso, la permanenza in azienda della persona con disabilità e la accompagna nel percorso professionale. La figura è descritta all'interno del Jobs Act (D.lgs. 151/2015). L'introduzione di tale figura in azienda consente di progettare, pianificare, gestire e accompagnare i processi di inclusione, e più in generale, di restare in ascolto delle esigenze dei lavoratori promuovendo, in risposta, soluzioni adeguate e definendo i processi di accessibilità aziendale sia per i lavoratori sia per i clienti. Il Rimborso è previsto esclusivamente per figure adeguatamente	Rimborso del costo del lavoro del DM per un periodo massimo di 6 mesi dall'approvazione del Piano nella misura del 50% del relativo costo, fermo restando un massimale complessivo di costo pari a 20.000,00 euro. Rimborso dei suddetti costi diretti effettivamente sostenuti + finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti definito nel 7 % dei costi diretti ammissibili (Articolo 54, lett. a., Reg. (UE) 2021/1060)	Regime di esenzione ex art. 34 del Reg. (UE) n. 651/2014

Tipologia di Azioni	Tipologia di contributo	Base giuridica Aiuti
formate tramite i suddetti percorsi universitari certificati. Tale figura può essere ricoperta o <u>dal personale interno formato di cui al punto precedente</u> , oppure da <u>personale interno</u> o consulenti esterni già in possesso della formazione specifica.		
Consulente alla pari: Il Consulente alla pari è una persona con disabilità, dipendente dell'azienda, che ha già effettuato un percorso di inserimento lavorativo e che può dare un contributo in termini di trasferimento delle esperienze. Il suo coinvolgimento in azienda grazie all' "effetto rispecchiamento", per periodi limitati di tempo, aiuta a contrastare la reticenza, la paura e il blocco emotivo, facendo sentire le persone con disabilità attive sin da subito e parte del cambiamento organizzativo in atto.	Rimborso del costo del lavoro del Consulente alla pari per un periodo massimo di 3 mesi dalla concessione del contributo nella misura del 100% del relativo costo, fermo restando un massimale complessivo di costo pari a 10.000,00 euro. Rimborso dei suddetti costi diretti effettivamente sostenuti + finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti definito nel 7 % dei costi diretti ammissibili (Articolo 54, lett. a., Reg. (UE) 2021/1060)	Regime di esenzione ex art. 34 del Reg. (UE) n. 651/2014

In ogni caso i ruoli di Tutor, Disability Manager e Consulente alla Pari, se inseriti contemporaneamente nel Piano, devono essere ricoperti da persone differenti.

7.2.3 Costi direttamente connessi al trasporto dei lavoratori con disabilità sul luogo di lavoro e per attività correlate al lavoro

Si tratta di contributi per il trasporto e la mobilità volti a favorire il trasporto casa-lavoro/lavoro-casa e contributi per promuovere una maggiore flessibilità del lavoro. Le tipologie di misure e contributi concedibili sono quelle indicate nel prospetto che segue.

Tipologia di Azioni	Tipologia di contributo	Base giuridica Aiuti
Servizi e costi direttamente connessi al trasporto dei lavoratori con disabilità sul	Rimborso dei costi diretti effettivamente sostenuti +	Regime di esenzione ex art.

Tipologia di Azioni	Tipologia di contributo	Base giuridica Aiuti
luogo di lavoro (ad esempio: convenzioni per trasporto taxi, abbonamenti rete di trasporto pubblica, etc.) e per attività correlate al lavoro (ad esempio: adeguamento di mezzi aziendali per il trasporto di persone con disabilità, servizi di trasporto resi disponibili dall'azienda, etc.).	finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti definito nel 7 % dei costi diretti ammissibili (Articolo 54, lett. a., Reg. (UE) 2021/1060), fermo restando un massimale complessivo di costo pari a 15.000,00 euro.	34 del Reg. (UE) n. 651/2014

7.2.4 Contributi per consulenze dedicate

Si tratta di contributi per le spese connesse all'attivazione di consulenze specialistiche per la progettazione delle specifiche azioni del Piano di inclusione e per l'assistenza tecnica per gestione e rendicontazione del contributo. Le tipologie di consulenze e contributi concedibili sono quelle indicate nel prospetto che segue.

Tipologia di Azioni	Tipologia di contributo	Base giuridica Aiuti
Consulenze specialistiche per la progettazione del Piano di inclusione, ivi inclusa la progettazione degli accomodamenti ragionevoli e delle postazioni di lavoro (servizi di consulenza e assistenza tecnica alle imprese, prestazioni di professionisti o servizi resi da società che operano nel terzo settore o con provata esperienza sui temi dell'inclusione o dell'autonomia delle persone con disabilità)	Rimborso dei costi diretti effettivamente sostenuti + finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti definito nel 7 % dei costi diretti ammissibili (Articolo 54, lett. a., Reg. (UE) 2021/1060)	Regime De minimis ex Regolamento (UE) n. 2023/2831
Servizi o prestazioni di assistenza tecnica volti a facilitare la gestione del progetto e a supportare nella gestione delle pratiche relative alle assunzioni delle persone con disabilità (ad esempio servizi di consulenza del lavoro), a fornire supporto nelle fasi di avanzamento del Piano di inclusione e in quelle di rendicontazione delle spese		Regime De minimis ex Regolamento (UE) n. 2023/2831

I Contributi per consulenze dedicate (par. 7.2.4) non possono eccedere il 15% dell'importo di contributo richiesto sulla Linea B.

7.2.5 Contributi per lavori di adeguamento dei locali/postazioni di lavoro

Si tratta di contributi finalizzati all'adeguamento dei locali di lavoro e all'abbattimento di barriere architettoniche, mediante lavori, direttamente collegati alle necessità specifiche del lavoratore e concessi solo ed esclusivamente se associate all'inclusione lavorativa di persone con disabilità assunte a tempo indeterminato. Le eventuali spese di realizzazione dei lavori sono ammissibili purché siano funzionali e necessarie all'accesso del lavoratore ai locali/postazione di lavoro e/o a consentire piena autonomia nei luoghi dove si svolge l'attività professionale e/o a garantire il corretto e adeguato funzionamento della postazione di lavoro della persona assunta. Le spese per lavori, di importo limitato come di seguito specificato, dovranno in ogni caso essere strettamente connesse alla finalità di inclusione lavorativa dell'Avviso e quindi alle necessità specifiche del lavoratore. L'importo massimo ammissibile per tale voce di spesa è pari al 10% dell'importo complessivo del progetto approvato.

L'illustrazione di dettaglio e la dimostrazione che i suddetti lavori risultino funzionali e necessari all'accesso del lavoratore ai locali/postazione di lavoro e/o a consentire piena autonomia nei luoghi dove si svolge l'attività professionale e/o a garantire il corretto e adeguato funzionamento della postazione di lavoro della persona assunta, dovranno essere contenute nel Piano Aziendale di Inclusione Lavorativa che verrà presentato dal beneficiario.

Non sono ammissibili spese per lavori di qualsiasi natura e/o importo derivanti da obblighi di legge inerenti la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ex art. 63.2 del Dlgs 81/2008 e smi.

Tipologia di Azioni	Tipologia di contributo	Base giuridica Aiuti
Adeguamento dei locali di lavoro e abbattimento barriere architettoniche	Rimborso, <u>concedibile solo ed esclusivamente in caso di assunzioni a tempo indeterminato</u> , dei costi diretti effettivamente sostenuti + finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti definito nel 7 % dei costi diretti ammissibili (Articolo 54, lett. a., Reg. (UE) 2021/1060).	Regime di esenzione ex art. 34 del Reg. (UE) n. 651/2014

I regimi di Aiuto di cui sopra, sono dettagliati al par. 9 dell'Avviso.

7.3 LINEA C: Contributi alla realizzazione di tirocini extracurricolari di persone con disabilità

Il presente avviso prevede, altresì, la promozione dell'occupabilità delle persone con disabilità attraverso l'attivazione di tirocini extracurricolari finalizzati all'assunzione. La tipologia di intervento di cui alla presente linea non costituisce aiuto di stato. La finalità è quella di trasmettere saperi e tecniche di lavoro, nonché di favorire i processi di inserimento lavorativo delle persone con disabilità e, per tale tipologia di intervento, il contributo sarà erogato, solo se, al termine dell'esperienza, il tirocinante viene assunto dal soggetto ospitante a seguito di rilascio di regolare nulla osta all'assunzione da parte degli uffici competenti ASPAL.

I datori di lavoro privati (par 6) che attiveranno tirocini con persone con disabilità, una volta trasformato il rapporto da tirocinio a contratto da lavoro dipendente, potranno presentare una nuova domanda per richiedere un aiuto a valere sulle Linee A e B di cui ai precedenti paragrafi. Oltre al contributo per la realizzazione del tirocinio potranno quindi accedere, successivamente, anche alle misure agevolative di cui alle Linee A e B.

Sono finanziabili nell'ambito della presente linea i tirocini extracurricolari finalizzati all'assunzione di persone con disabilità di cui all'articolo 1 comma 1 legge 68 del 1999.

In sede di presentazione della domanda (par. 10), il datore di lavoro privato deve:

- aver individuato i tirocinanti conformemente ai requisiti oggettivi e soggettivi stabiliti dal presente avviso e presentare Convenzione di tirocinio e PFI entro il termine perentorio di 30 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento.

Il tirocinio è un'esperienza formativa in ambiente di lavoro che si attua secondo le ordinarie procedure previste nella D.G.R. n. 45/7 del 14.11.2019 "Disciplina dei tirocini di formazione ed orientamento. Recepimento dell'Accordo del 25 maggio 2017 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante Linee guida in materia di tirocini" ai sensi dell'art. 1, commi 34- 36 della Legge 28 giugno 2012, n. 92." e ai successivi atti e circolari applicative di riferimento, a cui si rimanda per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso.

Per i soli soggetti ospitanti che utilizzano il tirocinio ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di assunzione di persone con disabilità, inoltre, devono applicarsi le deroghe alla DGR n. 45/7 del 14/11/2019 previste dalla DGR n. 41/27 del 7/08/2020, nonché quanto previsto dal Regolamento ASPAL per la gestione dei tirocini finalizzati all'assunzione approvato con Determinazione dirigenziale n. 1273 del 08/09/2020. Pertanto, deve essere stipulata con l'ASPAL una convenzione articolo 11 L 68/99⁸ nella quale si prevede l'inserimento mediante tirocinio finalizzato all'assunzione, da effettuarsi entro 4 mesi dalla stipula della convenzione stessa. Inoltre, il Tutor individuato dal Soggetto Ospitante non potrà accompagnare più di un tirocinante per volta.

Il Soggetto Ospitante **non** può:

- ospitare contemporaneamente più tirocini finalizzati alla copertura delle quote d'obbligo di cui alla Legge 68/99;

⁸ La convenzione art. 11 L 68/99 può essere richiesta entro e non oltre 60 giorni dall'insorgenza dell'obbligo.

- realizzare più di un tirocinio con il medesimo tirocinante, salvo proroghe e rinnovi nel rispetto della durata massima prevista;
- realizzare tirocini in favore di soggetti che abbiano già prestato attività lavorativa con un contratto di lavoro subordinato o altra attività lavorativa a qualunque titolo, anche all'interno dello stesso gruppo aziendale nei due anni precedenti l'attivazione del tirocinio;
- assegnare al Tirocinante attività che non siano coerenti con gli obiettivi formativi del tirocinio e compatibili con la condizione soggettiva del tirocinante ed esplicitati nel progetto formativo.

Ai soli fini del presente Avviso, inoltre, è fatto divieto di sostituzione del tirocinante indicato in sede di domanda.

Il **soggetto promotore** del tirocinio è l'ASPAL che definisce, insieme al soggetto ospitante (impresa/datore di lavoro in qualità di beneficiario del presente avviso) e al tirocinante (persona con disabilità iscritta agli elenchi del collocamento mirato in qualità di destinatario del presente avviso) il progetto formativo di tirocinio. I tirocini sono quindi attivati sulla base di apposite convenzioni stipulate tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante alla quale deve essere allegato un progetto formativo individuale (PFI) sottoscritto dai tre soggetti, tirocinante, soggetto promotore e soggetto ospitante, coinvolti nell'esperienza di tirocinio.

Il Progetto formativo individuale (PFI) contiene tutti gli elementi necessari per il suo svolgimento e disciplina i rapporti tra il Soggetto Ospitante, il Tirocinante e il Soggetto Promotore. Il tirocinio non può iniziare prima della comunicazione di approvazione del progetto formativo, da parte del Soggetto Promotore.

Per l'attivazione dei tirocini previsti nella Linea C del presente Avviso deve essere utilizzata la modulistica messa a disposizione dall'ASPAL, adottata mediante Determinazione n 3728 del 21/12/2021 del Direttore del Servizio politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione, integrata con i loghi del PR Sardegna FSE Plus 2021/2027.

I tirocini dovranno essere svolti presso unità locale/i localizzata/e nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna delle imprese/datori di lavoro beneficiari del presente avviso.

Il tirocinio finalizzato ha una durata minima di due mesi e una durata massima di 6 mesi. La durata effettiva del tirocinio è indicata all'interno del PFI e deve essere congrua in relazione agli obiettivi formativi da conseguire. Un'eventuale proroga potrà essere concessa sino a un massimo di 24 mesi solamente nel caso di persone con disabilità che presentano particolari difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro e per coloro che presentano una disabilità psichica o intellettuale.

Il tirocinio deve essere avviato entro 10 giorni dalla concessione del finanziamento mediante invio della CO obbligatoria. Il mancato rispetto del termine sopra indicato determinerà la revoca totale della concessione.

L'orario di tirocinio non deve superare l'80 % dell'orario previsto dal contratto collettivo applicato dal soggetto ospitante.

In qualità di soggetto promotore del tirocinio, l'Ufficio competente individua un tutor del soggetto promotore con il compito di assicurare il regolare svolgimento dell'esperienza nel rispetto del progetto formativo, di redigere l'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite sulla base del feedback del tutor aziendale designato dall'impresa/datore di lavoro ospitante.

È stabilita una **indennità di tirocinio pari a 600 euro mensili** da corrispondere al tirocinante.

L'indennità è corrisposta dal datore di lavoro beneficiario del presente avviso (soggetto ospitante) al tirocinante, ed è erogata per intero **a fronte di una partecipazione minima al tirocinio del 70% delle ore previste dal PFI su base mensile.**

L'indennità mensile non è dovuta nel caso in cui il tirocinante svolga l'attività di tirocinio per un numero di ore inferiore al 70% delle ore previste dal PFI nel mese di riferimento.

L'erogazione dell'indennità al tirocinante dovrà avvenire mensilmente da parte del soggetto ospitante, esclusivamente mediante bonifico bancario/postale. Non è ammesso il pagamento dell'indennità in contanti o con modalità che non consentono il tracciamento e che, di conseguenza, non consentono la corretta rendicontazione delle somme spese e il rimborso delle stesse a valere sul presente Avviso.

Il Tirocinante, in fase di predisposizione del progetto, dovrà indicare l'IBAN collegato al conto corrente bancario/postale intestato/cointestato a sé stesso, attraverso il quale riceverà l'accreditamento delle indennità mensili.

Dal punto di vista fiscale, l'indennità corrisposta al Tirocinante è considerata quale reddito assimilato ai redditi da lavoro dipendente (cfr. art. 50, comma 1, lettera c, D.P.R. n. 917/1986 TUIR). La partecipazione al tirocinio non comporta la perdita dello stato di disoccupazione, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 4 comma 15-quater del Decreto Legge n. 4 del 28 gennaio 2019 (convertito in legge con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2019 n. 26) e dell'articolo 19 del D. Lgs. 150/2015 del 14/09/2015 e ss.mm.ii., alla luce della circolare ANPAL n.1 del 23 luglio 2019.

L'erogazione del contributo a valere sul presente Avviso, in ogni caso, è subordinata all'assunzione del tirocinante che potrà avvenire, previo rilascio del nulla osta da parte dell'ufficio competente di cui all'art. 6 della Legge n. 68/99, solo a conclusione del percorso di tirocinio.

L'assunzione dovrà riguardare le seguenti tipologie di contratto (par. 7.1):

1. contratto di lavoro subordinato a tempo **indeterminato** (CO - tipo contratto A.01.00), a tempo pieno (CO – tipo orario F) o parziale (CO – tipo orario P, V, M⁹), purché superiore al 70% rispetto all'orario previsto dal CCNL per il tempo pieno, ivi compreso il contratto di apprendistato.
2. contratto di lavoro subordinato a tempo **determinato** (CO – tipo contratto A.02.00) di durata non inferiore a 12 mesi, a tempo pieno o a tempo parziale (CO – tipo orario P, V, M) purché superiore al 70% rispetto all'orario previsto dal CCNL per il tempo pieno.

Il contratto a tempo parziale potrà essere inferiore al 70% **e comunque superiore al 50%** rispetto all'orario previsto dal CCNL per il tempo pieno, solo a condizione che il beneficiario dimostri l'esigenza del lavoratore,

⁹ Tipo orario P – tempo parziale Orizzontale – Tipo orario V – tempo parziale Verticale – Tipo orario M – tempo parziale Misto

per proprie necessità individuali, di lavorare a tempo parziale per una percentuale oraria inferiore al 70% rispetto all'orario previsto dal CCNL per il tempo pieno.

Si precisa che ove i tirocini non dovessero trasformarsi in rapporti di lavoro a tempo determinato o indeterminato, come sopra specificati, l'ASPAL revocherà il provvedimento di concessione per ciascun tirocinante non assunto.

Il contributo a rimborso delle indennità mensili effettivamente corrisposte al tirocinante e debitamente documentate verrà erogato a saldo limitatamente ai tirocini effettivamente trasformati in assunzioni.

Al termine del tirocinio il soggetto promotore, sulla base del PFI e del Dossier individuale predisposto dal soggetto ospitante, rilascia una Attestazione finale di tirocinio, specificando le competenze eventualmente acquisite con riferimento, ove possibile, ad una qualificazione inserita nel Repertorio nazionale di cui alla Legge n. 92 del 2012, art. 4, comma 67 o con riferimento al Repertorio regionale dei profili di qualificazione della Regione Autonoma della Sardegna.

Le attività di tirocinio richiedono l'utilizzo di appositi registri obbligatori, con valenza di atto pubblico, predisposti secondo i modelli approvati e preventivamente vidimati dall'ASPAL secondo le regole vigenti.

La corretta tenuta e compilazione dei registri è responsabilità del beneficiario/soggetto ospitante. Le registrazioni avvengono contestualmente all'esecuzione degli atti/fatti compiuti dal soggetto beneficiario.

L'irregolare tenuta dei registri obbligatori, salvo misure più gravi, può determinare l'applicazione di decurtazioni agli importi riconosciuti o la revoca del finanziamento concesso.

Le eventuali cancellature devono essere controfirmate e comunque devono consentire la lettura delle registrazioni sottostanti. La dolosa alterazione o la falsa attestazione di quanto contenuto nei registri obbligatori, rappresenta falso in atto pubblico penalmente perseguibile.

Durante il tirocinio, il registro deve essere conservato in originale presso il soggetto ospitante e tenuto in custodia dal tutor aziendale. A completamento dell'attività, il registro in originale deve essere tenuto dal soggetto promotore, mentre l'ospitante ne deve tenere una copia conforme.

Ogni responsabilità in ordine alla sua corretta compilazione e tenuta è condivisa tra il tirocinante, il tutor aziendale e quello del soggetto promotore, ciascuno per la propria competenza.

8. Rendicontazione ed erogazione del contributo

8.1 Modalità e termini di rendicontazione a saldo

La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro e non oltre 90 giorni dalla data di fine delle attività attraverso il sistema SIL. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione dell'ASPAL.

Le modalità di rendicontazione sono stabilite dal Vademecum per l'Operatore del PO FSE 2014- 2020 Versione 1.0¹⁰ al quale si rimanda. L'ASPAL si riserva di fornire ulteriori istruzioni ai beneficiari ammessi per la gestione/rendicontazione degli interventi approvati nell'ambito del presente Avviso coerentemente con le disposizioni in esso contenute.

I vincoli finanziari, stabiliti al Par 7 del presente Avviso, devono essere rispettati, oltre che a preventivo, anche a consuntivo in sede di rendicontazione.

Si riportano di seguito le principali indicazioni in merito alla documentazione attestante la spesa effettivamente sostenuta che il beneficiario deve produrre ai fini dell'erogazione del contributo.

LINEA A - Aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di contributi all'assunzione

Il beneficiario dovrà inserire, per ciascun lavoratore per il quale risulta concesso l'aiuto:

1. **Copia del contratto di lavoro** contenente gli elementi minimi¹¹ sottoscritto dal datore di lavoro e dal lavoratore;
2. **Copia della/e comunicazioni CO_UNILAV¹² intervenute durante la durata del contratto individuale**, qualora il codice differisse da quello riportato nel "Prospetto lavoratori assunti (par. 10)";
3. **Cedolini paga e L.U.L.** periodici (libro unico del lavoro), al fine di accertare l'effettiva presenza del lavoratore presso l'azienda.

Il rapporto di lavoro incentivato, come stabilito al par. 7.1, dovrà essere mantenuto per almeno 24 mesi per le assunzioni a tempo indeterminato e per almeno 12 mesi nel caso dei tempi determinati. In caso di interruzione anticipata, si applicano le seguenti misure:

Provvedimento	Motivo della cessazione/variazione
Revoca totale e restituzione totale dell'importo erogato, inclusi gli interessi legali	Tutti i casi di interruzione anticipata ad eccezione di quelli per cui è prevista la revoca proporzionale.
Revoca proporzionale: riparametrazione del contributo in ragione delle mensilità effettivamente lavorate e restituzione dell'importo eventualmente erogato corrispondente alle mensilità non lavorate	Dimissioni, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, risoluzione consensuale, decesso, pensionamento e altre situazioni assimilabili

¹⁰ https://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_606_20180619155327.pdf - Vademecum per l'Operatore del PO FSE 2014-2020, Versione 1.0 - giugno 2018, approvato con determinazione n.2559 Prot. n. 26844 del 12/06/2018.

¹¹ Elementi minimi: data di sottoscrizione; data inizio attività lavorativa; contratto collettivo nazionale (CCNL) di riferimento; durata e scadenza del contratto; orario di lavoro; livello contrattuale di inserimento, come previsto nel CCNL di riferimento; oggetto del contratto, ossia le mansioni cui il lavoratore è assegnato; luogo di lavoro. Il luogo indicato nel contratto sarà quello ove la Regione Autonoma della Sardegna potrà effettuare i controlli previsti nell'Avviso. Pertanto, eventuali variazioni dovranno essere comunicate tempestivamente.

¹² L'ASPAL provvederà all'acquisizione della copia della comunicazione CO_UNILAV in quanto si tratta di un documento già in suo possesso e, pertanto l'impresa potrebbe essere tenuta solo alla sua certificazione.

Provvedimento	Motivo della cessazione/variazione
Revoca proporzionale: nel caso in cui l'orario del contratto di lavoro oggetto di incentivo venga ridotto da tempo pieno a tempo parziale (comunque obbligatoriamente superiore al 50% delle ore previste dal full-time), il contributo verrà conseguentemente riproporzionato (tenendo conto, per le assunzioni a tempo indeterminato, del tempo rimanente al raggiungimento della soglia minima dei 24 mesi) e restituzione del rimanente importo eventualmente erogato.	Trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.

I controlli finalizzati alla verifica dell'importo complessivo da erogare saranno effettuati sulla documentazione presente sul SIL. Eventuali carenze determineranno la rimodulazione dell'incentivo erogabile e l'avvio del procedimento di revoca parziale, avverso il quale il beneficiario potrà proporre le eventuali controdeduzioni. Le verifiche di gestione amministrative di primo livello (*on desk* e *in loco*), verranno effettuate dal Servizio competente.

Sarà inoltre disposta la **revoca totale** dell'aiuto, con relativo obbligo di restituzione di quanto eventualmente già percepito, nei seguenti casi:

- perdita di uno o più requisiti su cui si è basata la concessione dell'aiuto;
- inosservanza degli obblighi stabiliti nel presente Avviso o nella determinazione di concessione;
- documentazione presentata dal beneficiario, o relative dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, false o non veritiere;
- violazione delle norme relative ai regimi di aiuto di cui al par 9 nel presente Avviso;
- mancato invio, nei termini previsti, della richiesta di erogazione/rendicontazione a saldo secondo quanto disposto dall'Avviso;
- accertata assenza (non giustificata) dal lavoro a seguito di verifica *in loco* senza preavviso;
- riduzione dell'orario di lavoro precedentemente indicato tale da portare lo stesso a un livello non superiore al 50% del full time.

Sarà inoltre disposta la **revoca parziale** dell'aiuto concesso al beneficiario, con la rideterminazione dell'aiuto spettante per ciascun destinatario, nei seguenti casi:

- rendicontazione incompleta;
- pagamento di qualsiasi importo delle retribuzioni in contanti;
- carenze documentali non sanabili (verificate anche a seguito di controllo *in loco*);

In presenza di irregolarità accertate, l'ASPAL avvia i procedimenti amministrativi di sospensione, revoca parziale (decurtazione o rimodulazione dell'aiuto) o totale del finanziamento concesso, previa messa in mora del beneficiario, il quale potrà addurre le proprie controdeduzioni.

In seguito all'attivazione del procedimento amministrativo di revoca, l'ASPAL procederà al contestuale recupero delle somme eventualmente già erogate in favore del soggetto beneficiario.

LINEA B - Aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità

Spese relative all'acquisto di attrezzature e software

Rientrano in questa categoria le spese connesse alle azioni per realizzare accomodamenti ragionevoli di cui al par. 7.2.1. L'impresa/datore di lavoro, ai fini dell'erogazione del contributo, deve produrre la seguente documentazione della spesa sostenuta: Preventivi di altri operatori e parere di congruità di un tecnico abilitato, secondo quanto riportato ai paragrafi 3.9.3 e 3.9.4 del Vademecum per l'Operatore del PO FSE 2014-2020, Versione 1.0 - giugno 2018, Contratto di noleggio/fornitura, Fattura di acquisto/Canone periodico analitico, Documento di trasporto (D.D.T.) dei beni presso la sede di utilizzo degli stessi, Documento attestante l'avvenuto pagamento.

Spese relative alle risorse umane (personale interno/esterno)

Rientrano in questa categoria le spese connesse alle azioni di cui al par. 7.2.2 per la realizzazione di attività informative e di sensibilizzazione del personale dell'impresa (personale docente) e per l'attivazione delle misure di affiancamento del Tutor aziendale, del Disability Manager, e del Consulente alla Pari. Rientrano altresì in questa categoria le spese di cui al par. 7.2.4 connesse all'utilizzo di Consulenze dedicate.

L'impresa/datore di lavoro, ai fini dell'erogazione del contributo, deve produrre la seguente documentazione della spesa sostenuta:

- Per il personale interno: Lettera d'incarico o ordine di servizio, Cedolini paga mensili, Documento attestante l'avvenuto pagamento delle competenze nette, F24 attestante il pagamento delle ritenute operate e degli oneri sociali e prospetto esplicativo qualora sia un documento di pagamento cumulativo, F24 attestante l'avvenuto pagamento dell'INAIL e dell'IRAP (se dovuta), Prospetto riepilogativo del costo orario ex ante su base annuale del lavoratore, Time-sheet, Documentazione specifica in relazione al ruolo svolto nel progetto.
- Per il personale esterno: Contratto, conferimento o lettera di incarico, Curriculum vitae, Report mensile delle attività svolte con l'indicazione delle ore, Persone con posizione IVA: fatture con applicazione dell'imposta e della ritenuta d'acconto, Persone esenti o non soggette IVA: parcella/ricevuta con indicazione dei motivi di esenzione e relativi riferimenti legislativi, Documento attestante l'avvenuto pagamento delle competenze nette, F24 attestante il pagamento delle ritenute operate e degli oneri sociali, Documentazione specifica in relazione al ruolo svolto nel progetto.

Si rimanda, per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, al par. 4.2.1 Risorse umane del Vademecum per l'Operatore del PO FSE 2014-2020, Versione 1.0 - giugno 2018.

Spese relative alla partecipazione a percorsi di formazione certificata universitari relativi al DM

Rientrano in questa categoria le spese connesse all'azione di cui al par. 7.2.2 relativa all'iscrizione e partecipazione a percorsi di formazione certificata universitari per la formazione della figura del Disability Manager. L'impresa/datore di lavoro, ai fini dell'erogazione del contributo, deve produrre la seguente documentazione della spesa sostenuta: documento di iscrizione al percorso di formazione certificato del proprio dipendente presente in organico, Attestato di partecipazione, documento contabile relativo al costo della formazione e documento attestante l'avvenuto pagamento.

Spese di trasporto

Rientrano in questa categoria le spese connesse all'azione di cui al par. 7.2.3 relativa al trasporto dei lavoratori con disabilità.

L'impresa/datore di lavoro, ai fini dell'erogazione del contributo, deve produrre la seguente documentazione della spesa sostenuta: ricevuta fiscale, fattura quietanzata, o qualsiasi altra documentazione fiscale inerente alle spese sostenute; documento attestante l'avvenuto pagamento.

Le spese sostenute dovranno essere rendicontate esclusivamente con ricevute/fatture intestate al Beneficiario. Pertanto, scontrini fiscali non saranno ritenuti in nessun caso ammissibili al rendiconto.

Spese relative a lavori di adeguamento dei locali/postazioni di lavoro

Rientrano in questa categoria le spese connesse alle azioni per realizzare adeguamento dei locali di cui al par. 7.2.5. L'impresa/datore di lavoro, ai fini dell'erogazione del contributo, deve produrre la seguente documentazione: capitolato lavori proposto da parte di un tecnico abilitato, preventivi di almeno tre operatori; contratto con la ditta prescelta per l'esecuzione dei lavori, fattura relativa ai lavori eseguiti; documento attestante l'avvenuto pagamento.

LINEA C - Contributi alla realizzazione di tirocini extracurriculari di persone con disabilità

L'impresa/datore di lavoro, ai fini dell'erogazione del contributo, deve produrre la seguente documentazione della spesa sostenuta:

- Registri presenza;
- Dossier individuale;
- Dichiarazione regolare pagamento indennità;
- Copia dei bonifici bancari o postali relativi al pagamento mensile delle indennità;

- Copia del contratto di lavoro contenente gli elementi minimi¹³ sottoscritto dal datore di lavoro e dal tirocinante assunto;
- Copia della/e comunicazioni CO_UNILAV di avvio/tirocinio.
- Copia della/e comunicazioni CO_UNILAV di assunzione del tirocinante.

Sono ritenuti ammissibili i pagamenti effettuati **esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, anche tramite homebanking** (in tale caso occorre produrre oltre alla ricevuta di pagamento anche copia dell'estratto conto che ne attesti l'avvenuto pagamento). Non è ammissibile a rimborso il pagamento effettuato in contanti. Entro 90 gg dal termine dell'intervento, il beneficiario dovrà presentare sul sistema informativo SIL la rendicontazione dei costi sostenuti, quale:

- rendiconto dettagliato delle spese effettivamente sostenute corredato dai pertinenti giustificativi di spesa;
- relazione sull'attività svolta e i risultati raggiunti.

8.2 Modalità di erogazione del contributo

Il beneficiario, attraverso i servizi predisposti sul SIL, deve predisporre e trasmettere una richiesta di erogazione secondo il format che verrà messo a disposizione. A ciascuna richiesta di erogazione dovrà essere allegata la documentazione specifica a rendicontazione, in relazione alla tipologia di erogazione richiesta (anticipo/saldo). L'erogazione del finanziamento sarà effettuata secondo le modalità di seguito riportate.

LINEA A - Aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di contributi all'assunzione e
LINEA B - Aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità;

Erogazione dell'anticipazione

I beneficiari che intendano avvalersi della facoltà di richiedere l'erogazione anticipata di parte del finanziamento accordato devono presentare apposita richiesta corredata da idonea garanzia fidejussoria.

La richiesta di anticipazione deve essere presentata mediante sistema SIL nell'apposita sezione.

L'anticipazione sarà pari al 60 % del contributo concesso. La Garanzia fidejussoria¹⁴ dovrà essere rilasciata da Banche (ai sensi del D. Lgs 385/1993 (TU Bancario) e ss.mm.ii.), da imprese di assicurazione autorizzate

¹³ Elementi minimi: data di sottoscrizione; data inizio attività lavorativa; contratto collettivo nazionale (CCNL) di riferimento; durata e scadenza del contratto; orario di lavoro; livello contrattuale di inserimento, come previsto nel CCNL di riferimento; oggetto del contratto, ossia le mansioni cui il lavoratore è assegnato; luogo di lavoro. Il luogo indicato nel contratto sarà quello ove la Regione Autonoma della Sardegna potrà effettuare i controlli previsti nell'Avviso. Pertanto, eventuali variazioni dovranno essere comunicate tempestivamente.

¹⁴ Per un approfondimento sui soggetti abilitati a rilasciare idonee garanzie si rinvia al sito della Banca d'Italia:

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>

http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/intermediari_abilitati_garanzie.pdf

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/index.htm>

dall'IVASS all'esercizio del ramo cauzioni (ai sensi della L. 348/1982 e ss.mm.ii.), da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui al vigente art. 106 (vecchio art. 107) del D. Lgs. n. 385/1993 così come modificato dal D. Lgs. n. 141/2010 o tramite altri eventuali Fondi di garanzia. Il Garante dovrà aver onorato eventuali altri impegni con la Regione Autonoma della Sardegna e non dovrà essere stato inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti autorità nazionali e comunitarie.

Sono esclusi dalla possibilità di rilasciare la Garanzia Fidejussoria i soggetti iscritti nella "*Black List dei soggetti prestatori di garanzie in via professionale*" di cui all'art. 5 della Legge regionale 25 febbraio 2021, n. 4 (Legge di stabilità 2021), così come modificato dall'art. 6, comma 1 della legge regionale 11 agosto 2021, n. 16.

La garanzia dovrà essere costituita per un importo pari all'anticipazione richiesta, maggiorata della somma dovuta a titolo di interesse legale annuo vigente e dovrà necessariamente prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni e la rinuncia formale al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile. Il mancato pagamento del premio o dei supplementi di premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del Codice Civile. La garanzia fidejussoria rimarrà valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del beneficiario. La garanzia fidejussoria dovrà avere efficacia dalla data di rilascio fino all'atto liberatorio dell'ASPAL che potrà avvenire solo a seguito dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile finale dell'intervento e del versamento dell'eventuale saldo del finanziamento ad avvenuta approvazione della verifica amministrativo-contabile finale dell'operazione.

In ogni caso lo svincolo della polizza rimarrà subordinato all'autorizzazione scritta da parte dell'ASPAL. Nel caso in cui i beneficiari non ottemperino agli adempimenti previsti dall'Avviso e/o non siano riconosciute (in toto o in parte) le spese esposte nel rendiconto finale, l'ASPAL provvederà al recupero delle somme non dovute anche attraverso l'escussione della garanzia fidejussoria.

Nel caso non sia richiesta e corrisposta alcuna anticipazione, il finanziamento sarà erogato esclusivamente a saldo. In tal caso non sarà necessario l'invio della garanzia fideiussoria.

Erogazione del saldo finale

Per il saldo il beneficiario deve trasmettere la seguente documentazione:

- a) richiesta di erogazione del saldo, attraverso i servizi predisposti sul SIL, firmata digitalmente dal rappresentante legale, contenente l'indicazione del luogo ove è conservata la documentazione originale;
- b) rendiconto dettagliato delle spese effettivamente sostenute corredato dai pertinenti giustificativi di spesa e dalla relazione sull'attività svolta e i risultati raggiunti.

L'eventuale saldo spettante sarà corrisposto alla conclusione della verifica documentale amministrativa ed al superamento della verifica di I livello che approva il consuntivo finale di spesa, previo invio della pertinente rendicontazione corredata dei giustificativi.

LINEA C- Contributi alla realizzazione di tirocini extracurricolari di persone con disabilità.

L'erogazione del finanziamento sarà effettuata esclusivamente a saldo.

Erogazione del saldo finale

Per il saldo il beneficiario/soggetto ospitante deve trasmettere al RdA la seguente documentazione:

- a) richiesta di erogazione del saldo, attraverso i servizi predisposti sul SIL, firmata digitalmente dal rappresentante legale, contenente l'indicazione del luogo ove è conservata la documentazione originale;
- b) rendiconto dettagliato delle spese effettivamente sostenute corredato dai pertinenti giustificativi di spesa.

L'eventuale saldo spettante sarà corrisposto alla conclusione della verifica documentale amministrativa ed al superamento della verifica di I livello che approva il consuntivo finale di spesa, previo invio della pertinente rendicontazione corredata dai giustificativi.

9. Aiuti di Stato e cumulabilità

Gli interventi attivati nell'ambito della Linea A e della Linea B di cui al presente Avviso si configurano come Aiuto di Stato e devono, quindi, rispettare la normativa di matrice europea vigente in materia. Gli aiuti potranno pertanto, essere richiesti e concessi, alternativamente, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 in vigore il 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2030, che sostituisce il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*", o ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che disciplina il regime di esenzione, modificato parzialmente dal Regolamento (UE) 2023/1315 del 23 giugno 2023, per quanto riguarda la notifica all'Unione Europea degli aiuti di stato erogabili in favore delle imprese, e prevede la proroga di 3 anni, fino al 31 dicembre 2026.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei regimi di aiuto applicabili alle Linee di intervento di cui al presente avviso:

LINEA A - Aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di contributi all'assunzione	A scelta del richiedente (regime di aiuto da opzionare in fase di domanda) Regime di esenzione ex Reg. UE n. 651/2014, art.33 oppure Regime De minimis ex Reg. UE n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023.
LINEA B - Aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità Azione 7.2.1 Costi relativi all'adeguamento o all'acquisto di attrezzature o all'acquisto e alla validazione di software ad uso dei	Esclusivamente in Regime di esenzione ex Reg. UE n. 651/2014, art.34

lavoratori con disabilità, ivi compresi gli ausili tecnologici adattati o di assistenza, che eccedono i costi che il beneficiario avrebbe sostenuto se avesse impiegato lavoratori senza disabilità Azione 7.2.2 Costi relativi al tempo di lavoro dedicato dal personale esclusivamente all'assistenza dei lavoratori con disabilità e i costi di formazione del personale per assistere i lavoratori con disabilità 7.2.3 Costi direttamente connessi al trasporto dei lavoratori con disabilità sul luogo di lavoro e per attività correlate al lavoro 7.2.5 Contributi per lavori di adeguamento dei locali	
LINEA B - Aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità Azione 7.2.4 Contributi per consulenze dedicate	Esclusivamente in Regime De minimis ex Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023

9.1 Aiuto in Regime de Minimis

Gli aiuti potranno essere richiesti e concessi, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 in vigore il 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2030, che sostituisce il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Con tale regime, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi da uno Stato membro a un'impresa unica, è portato a 300.000 euro nell'arco di tre anni. Il nuovo Regolamento, con massimale a 300.000 euro, si applica anche al settore dei trasporti.

Conseguentemente, a partire dal 01 gennaio 2024 è presa a riferimento la nuova soglia massima di € 300.000,00 prevista dal Reg. UE n. 2023/2831. Alla stessa verifica si procederà mediante acquisizione di idonea interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti.

Per accedere all'Aiuto ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli aiuti "de minimis", le imprese, oltre ai requisiti stabiliti dal presente Avviso, devono impiegare i destinatari in attività/settori che non sono esclusi dall'ambito del "de minimis". Ove l'impresa operi anche nei settori esclusi dal "de minimis", la stessa deve garantire, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione "de minimis" non beneficino degli aiuti. Per quanto riguarda tale requisito, si specifica che il "de minimis" (art. 1 par. 1 Reg. (UE) 2831/2023) si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione:

- della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- della trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;

- c. degli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- d. degli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi;
 - i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- e. degli aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- f. degli aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

Si ribadisce inoltre che, nel caso in cui il datore di lavoro operi nei settori di cui alle lettere a), b), c) o d) sopra citati, ma operi anche in uno o più dei settori ammessi o svolga anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione "de minimis", il regime si applicherà agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività, ferma restando la già indicata necessità di garantire la separazione delle attività o la distinzione dei costi delle diverse attività esercitate (quelle per cui si applica il regolamento e quelle per cui non si applica).

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023, si prevede un massimale di € 300.000,00 di aiuti, ricevuti dall'impresa unica, calcolati negli ultimi 3 anni solari.

Per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni individuate all'art. 2.2 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e che si riportano:

- a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni dei cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate impresa unica¹⁵.

9.2 Aiuto in Regime in esenzione

L'aiuto potrà essere concesso anche, qualora ricorrano le condizioni di applicazione ivi contenute, in Regime cosiddetto in esenzione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014

¹⁵ In considerazione del considerando n.4 del nuovo regolamento (UE) n. 2831/2023, il perimetro dell'Impresa Unica RI contenuto nella "Visura de minimis" prodotta dal Registro, è stato adeguato al fine di comprendere anche le persone fisiche.

che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

In caso di regime di esenzione, i destinatari, come prescritto dal suddetto Regolamento, dovranno essere inquadrabili quali lavoratori con disabilità (art. 33). La definizione della condizione di lavoratore con disabilità è specificata all'art. 2, punto 3) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e dal par. 6 del presente Avviso.

L'impresa che chiede l'incentivo secondo quanto previsto dal Reg. (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 dovrà avere effettuato assunzioni che abbiano comportato un incremento occupazionale rispetto alla media dei lavoratori occupati nei dodici mesi precedenti il mese di assunzione, e **abbiano mantenuto detto requisito per tutto il periodo di assunzione agevolata.**

Il Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023, modifica parzialmente il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, al fine di garantire una maggiore certezza del diritto a livello europeo ed un continuo supporto alle imprese tenendo conto del tessuto economico, politico e finanziario in cui muovono i propri interessi. Nello specifico, prevede la proroga di 3 anni, fino al 31 dicembre 2026, del Regolamento UE 651/2014, l'aumento generale del 10% delle soglie di notifica e degli importi degli aiuti di stato, e l'innalzamento delle soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali.

Sono escluse dall'ambito di applicazione del presente Avviso le imprese:

- a. in difficoltà, secondo la definizione contenuta all'articolo 2, numero 18 del Reg. 651/2014. Il requisito di non essere un'impresa in difficoltà sarà verificato ai fini sia dell'ammissibilità che della concessione dell'aiuto.
- b. destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno. La non sussistenza di questa causa di esclusione sarà verificata sia ai fini dell'ammissibilità, che della concessione e dei pagamenti dell'aiuto, consultando l'apposita sezione "Deggendorf" su RNA.
- c. beneficiarie di aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione.

9.3 Cumulabilità

Per entrambi i regimi di aiuto l'incentivo all'assunzione è compatibile con le misure generali di defiscalizzazione promosse a livello nazionale e/o regionale.

Nonostante la possibilità di cumulo prevista dal Reg. UE n. 651/2014 (Esenzione) e dal Reg. UE n. 2831/2023 (De minimis), si stabilisce che gli aiuti di cui al presente Avviso, afferenti ad entrambe le Linee di intervento, non sono cumulabili con aiuti di stato e de minimis concessi per gli stessi costi ammissibili. Pertanto, i contributi di cui al presente avviso sono concedibili solo se non sono stati già riconosciuti aiuti sulla base di altre misure

agevolative o Leggi nazionali o regionali che insistano sui medesimi costi ammissibili. Le imprese richiedenti dovranno presentare, in sede di domanda e, successivamente, preliminarmente all'erogazione, apposite dichiarazioni attestanti di non aver ricevuto contributi sui medesimi costi ammissibili o di non aver avuto concessioni di aiuti all'occupazione per il medesimo lavoratore per il quale viene presentata domanda nell'ambito del presente Avviso.

10 Modalità di presentazione della domanda di aiuto

La modalità di presentazione delle domande è a sportello, fino ad esaurimento delle risorse e varrà l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

I Proponenti potranno presentare le proprie candidature esclusivamente mediante l'invio del Modulo di domanda debitamente compilato e comprensivo di tutti gli allegati previsti nel presente avviso **a partire dalla data 17 marzo 2025**.

La domanda dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale, oppure da soggetto munito di procura o delega (art. 1387 del Codice Civile), con firma elettronica digitale in corso di validità, rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004, oppure con firma autografa, corredata da copia del documento di identità in corso di validità di colui che sottoscrive la domanda (il legale rappresentante o il soggetto munito di procura o delega).

Le imprese che intendono partecipare e che siano in possesso dei requisiti di cui ai precedenti articoli, dovranno inviare l'istanza esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it. Tale casella PEC non è abilitata a ricevere e-mail da indirizzi di posta elettronica non certificata.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere inserita la seguente dicitura per facilitare l'individuazione delle istanze presentate: "Avviso Valore Lavoro - azioni di inserimento lavorativo di persone con disabilità - domanda di aiuto".

Tutti i documenti compilati dovranno essere in formato .pdf, firmati digitalmente ex art. 24 del CAD e inviati in un'unica PEC.

Tabella 3 – Elenco documenti da presentare

Documenti	Note
Domanda di aiuto	Il format di domanda di partecipazione dovrà essere compilato in tutte le sue parti ed è così suddiviso: Sezione impresa/datore di lavoro - dati del dichiarante (legale rappresentante, o procuratore, o soggetto delegato) quali nome e cognome e codice fiscale; - dati relativi alla denominazione, codice fiscale e partita IVA dell'impresa, la forma giuridica, il settore attività (ATECO 2007-Aggiornamento 2022), la dimensione e tipologia dell'impresa, la sede legale, e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) comunicato al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. Lo stesso sarà utilizzato come recapito di riferimento per le comunicazioni inerenti all'Avviso. - il nominativo del referente della Domanda ed un suo recapito telefonico ed indirizzo di posta elettronica ordinaria (non certificata). Sezione importo richiesto - importo richiesto per Linea di intervento.
Allegato 1 – Dettaglio dei contributi richiesti	Dovrà essere presentato un Allegato 1 per ogni destinatario assunto o da assumere o da inserire mediante tirocinio. Nell'allegato 1 si dovranno indicare: - il codice fiscale del lavoratore; - la data di assunzione, nell'ipotesi in cui sia già stato assunto; - la data presunta di assunzione, nell'ipotesi in cui il lavoratore debba essere assunto; - la tipologia di contratto e il numero complessivo delle mensilità part time o full time per i quali si richiede l'eventuale aiuto sulla Linea A e il regime di aiuto scelto; <u>oppure</u> Sezione tirocinanti - il codice fiscale del tirocinante; - la data presunta di avvio del tirocinio
Allegato 2 – Modulo di annullamento marca da bollo Allegato eliminato con Determinazione n. 840 del 13.03.2025	La presentazione della domanda è soggetta al versamento dell'Imposta di Bollo pari a € 16,00 ai sensi della L. 71/13 di conversione del DL 43/2013. Il bollo può essere assolto tramite apposizione e annullamento di marca da bollo originale o tramite modalità virtuale; L'indicazione è stata eliminata con Determinazione n. 840 del 13.03.2025
Allegato 3 - Modulo Regime "in esenzione" Reg. (UE) 651/2014	Se si intende richiedere l'erogazione dell'aiuto a valere sul regime in esenzione laddove opzionabile e per le azioni dove è applicabile esclusivamente il regime in esenzione

Allegato 4 - Modulo Regime “de minimis” Reg. (UE) 2023/2831	Se si intende richiedere l'erogazione dell'aiuto a valere sul regime in “de minimis” laddove opzionabile e per le azioni dove è applicabile esclusivamente il regime in “de minimis”
Allegato 5 – Dichiarazione del Titolare effettivo	La verifica del titolare effettivo risponde alle previsioni del Reg. (UE) 2021/1060.
Allegato 6 – Modello Procura	

~~La presentazione della domanda è soggetta al versamento dell'imposta di Bollo pari a € 16,00 ai sensi della L. 71/13 di conversione del DL 43/2013. Il bollo può essere assolto tramite apposizione e annullamento di marca da bollo originale (Allegato 4 “Modello annullamento marca da bollo”) e tramite modalità virtuale.~~

~~I Proponenti esenti dal pagamento dell'imposta di bollo dovranno specificare nella domanda di partecipazione, la propria esenzione ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. lgs. del 4.12.1997, n. 460 e di altri riferimenti normativi.~~

I precedenti capoversi sono stati eliminati con Determinazione n. 840 del 13.03.2025

L'ASPAL non assume alcuna responsabilità per disguidi dovuti a cause non imputabili alla stessa. Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation), i dati forniti dai partecipanti saranno trattati unicamente per finalità connesse al presente Avviso (art. 29).

Ad esito delle check list di istruttoria di ammissibilità formale, gli elenchi dei nominativi dei potenziali beneficiari rientranti nella capienza finanziaria dell'avviso, fino ad esaurimento delle risorse, verranno approvati con una o più determinazioni dirigenziali pubblicate sul sito ASPAL.

Ai potenziali beneficiari verrà richiesto, attraverso comunicazione formale, di procedere all'invio della seguente documentazione entro il termine perentorio di 30 giorni (solari):

- Prospetto dei lavoratori assunti;
- Piano di Inclusione lavorativa.

oppure

- Convenzione di tirocinio;
- PFI.

Nello specifico, nel “**Prospetto lavoratori assunti a partire dalla data del 22 maggio 2024**”, dovranno essere specificati:

- i dati anagrafici del lavoratore: nome, cognome, residenza e/o domicilio, cittadinanza, codice fiscale;
- il codice della comunicazione obbligatoria (CO);
- se immigrato: tipo di permesso di soggiorno, numero permesso di soggiorno, data di scadenza del permesso di soggiorno;
- l'unità locale di assunzione: indirizzo, codice avviamento postale (CAP), comune nel quale è situata;
- i dati del contratto: tipologia, orario (in caso di part-time indicare la percentuale), data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- la retribuzione mensile (in caso di part time indicare la retribuzione rimodulata) e la fascia di

retribuzione;

- l'aiuto eventualmente richiesto a titolo di incentivo all'assunzione (Linea A).

Nel **"Piano di Inclusione lavorativa"**, dovranno essere specificati:

- l'articolazione di dettaglio delle azioni di inclusione della Linea B (contenuto, modalità di esecuzione e tempistiche di realizzazione) riferibile ai destinatari assunti come indicati nel suddetto prospetto;
- Piano finanziario della Linea B articolato per tipologia di Azione e Voce di spesa/tipologia di costo.

Nello specifico, nel **"PFI"**, dovranno essere specificati:

- i dati anagrafici dei tirocinanti: nome, cognome, residenza e/o domicilio, cittadinanza, codice fiscale;
- se immigrato: tipo di permesso di soggiorno, numero permesso di soggiorno, data di scadenza del permesso di soggiorno;
- l'unità locale di svolgimento del tirocinio: indirizzo, codice avviamento postale (CAP), comune nel quale è situata;
- la durata del tirocinio;
- i riferimenti della Convenzione di tirocinio sottoscritta.

L'invio di tali documenti avverrà pertanto solamente in un momento successivo alla pubblicazione della determinazione attraverso la quale si darà atto dell'esito delle check list di istruttoria di ammissibilità formale.

La Domanda potrà essere presentata esclusivamente a partire dalle ore 09:00 del giorno 17.03.2025.

Faranno fede la data e l'ora di invio, riscontrabili tramite il sistema di posta elettronica certificata. I soggetti proponenti hanno l'onere di conservare le ricevute di accettazione e di avvenuta consegna della PEC, da presentare all'amministrazione, su semplice richiesta, in caso di ritardo, mancata ricezione della PEC o dubbi circa l'effettiva data e l'ora di invio.

10.1 Ammissibilità delle domande

Fase di verifica di ammissibilità formale

Le operazioni saranno selezionate esclusivamente sulla base del possesso dei criteri stabiliti dall'Avviso e, quindi, in base a **verifica di ammissibilità formale**, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, propedeutica alla prima fase di ammissione a finanziamento.

Detta verifica è volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso al finanziamento.

La verifica di ammissibilità verterà sui seguenti elementi di istruttoria:

- i. osservanza delle modalità di presentazione delle proposte;
- ii. presentazione delle proposte da parte di soggetti in possesso dei requisiti stabiliti al par. 6;

- iii. rispetto dei requisiti dei destinatari stabiliti al par. 6;
- iv. rispetto delle condizioni stabilite al par. 7 in relazione all'articolazione, all'importo massimo degli interventi e ai vincoli finanziari della proposta;
- v. presenza di tutta la documentazione richiesta e conformità della medesima alle prescrizioni dell'Avviso e alla normativa vigente;
- vi. sottoscrizione di tutta la documentazione presentata in conformità a quanto disposto dall'Avviso.

Le domande saranno ritenute inammissibili se:

- inviate prima dell'apertura dell'Avviso;
- trasmesse tramite posta elettronica non certificata o tramite altri canali non previsti dall'Avviso;
- non trasmesse alla PEC istituzionale dell'ASPAL all'indirizzo indicato;
- presentate da soggetti che risultino privi dei requisiti previsti al par 6;
- si verifica il mancato rispetto delle condizioni stabilite al par. 7 in relazione all'articolazione, all'importo massimo degli interventi e ai vincoli finanziari della proposta;
- connotate dall'assenza della Domanda di aiuto e/o del Dettaglio dei contributi richiesti (All. 1) o, qualora, sebbene presenti, tali documenti siano privi di firma digitale, salvo la possibilità di desumere la paternità dell'atto da altri elementi o documenti contenuti nella domanda di partecipazione;

Con riferimento ai punti v e vi, l'ASPAL potrà chiedere l'integrazione o il completamento dei contenuti dei documenti presentati ed eventuali chiarimenti. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione/integrazione, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., la domanda non sarà ammessa.

Al termine delle attività di verifica, con uno o più provvedimenti, saranno approvate una o più domande di contributo risultate ammissibili al finanziamento. Saranno rese note, inoltre, mediante provvedimento specifico, le domande per le quali sia stata accertata la non ammissibilità al finanziamento, con le relative motivazioni.

Le suddette determinazioni di presa d'atto delle verifiche di ammissibilità sono pubblicate integralmente sul sito dell'ASPAL <https://www.aspalsardegna.it> e sul sito www.sardegna.gov.it nell'apposita sezione dedicata all'Avviso.

10.2 Concessione del finanziamento e Bollino di “Azienda Inclusiva”

Fase di concessione dell'aiuto

La concessione dell'aiuto avverrà a seguito della successiva presentazione nel termine perentorio di 30 giorni solari dalla comunicazione di ammissione a finanziamento dei seguenti documenti:

- Prospetto dei lavoratori assunti;
- Piano di Inclusione lavorativa secondo il format predisposto dall'ASPAL.

Oppure

- Convenzione di tirocinio;
- PFI

L'importo dell'aiuto richiesto nella domanda, come prenotato all'atto della candidatura e calcolato autonomamente dal soggetto proponente, secondo le indicazioni presenti nell'Avviso *de quo*, costituirà l'importo massimo concedibile in fase di concessione.

L'ASPAL potrà concedere un aiuto di importo uguale o inferiore rispetto a quello precedentemente ammesso per come richiesto e prenotato in fase di candidatura.

Entro i 45 giorni successivi alla presentazione della predetta documentazione, preso atto delle risultanze della verifica di ammissibilità formale di cui all'articolo precedente, l'ASPAL provvederà alla predisposizione degli atti di concessione degli aiuti richiesti.

Con atto formale, inoltre, l'ASPAL potrà disporre, se del caso, l'eventuale variazione in diminuzione dell'aiuto e/o la revoca del medesimo.

Concessione del contributo per:

LINEA A - Aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di contributi all'assunzione

LINEA B - Aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità

La valutazione del piano e la conseguente concessione del contributo verteranno sui seguenti elementi di istruttoria:

- i. rispetto del termine di presentazione della documentazione richiesta;
- ii. la conformità dei contenuti e dell'articolazione del Piano rispetto a quanto previsto dal par. 7.2 (Linea B);
- iii. corrispondenza con le informazioni preliminari comunicate in sede di presentazione della domanda (es. informazioni lavoratori);
- iv. tipologie di contratto (Linea A) oggetto di incentivo conformi rispetto a quanto previsto dal par. 7.1.
- v. presenza di tutta la documentazione richiesta e conformità della medesima alle prescrizioni dell'Avviso e alla normativa vigente;
- vi. sottoscrizione di tutta la documentazione presentata in conformità a quanto disposto dall'Avviso.

In questa fase costituirà causa di esclusione dal finanziamento:

- La verifica della mancata assunzione del/dei lavoratore/i entro i termini previsti dal presente Avviso;
- Il mancato rispetto del termine di presentazione della documentazione richiesta;
- La non conformità del contratto di lavoro oggetto dell'incentivo con quanto previsto dal par 7.1;

L'Ufficio competente, in questa fase, assume anche una funzione consultiva al fine di supportare i beneficiari ammessi a finanziamento in una coerente articolazione delle azioni individuate. L'Ufficio competente, in virtù delle funzioni ad esso attribuite ai sensi dell'art. 6 della legge n. 68/99, può formulare, con riferimento al punto ii, proposte correttive che dovranno essere acquisite dalle imprese/datori di lavoro attraverso una riformulazione del Piano nel termine perentorio di 15 giorni (solari), dalla richiesta pervenuta. In questo caso l'Ufficio competente istruisce il piano nei 15 giorni (solari) successivi.

L'Ufficio competente potrà chiedere, con riferimento ai punti iii, v e vi, l'integrazione o il completamento dei contenuti dei documenti richiesti ed eventuali chiarimenti. È stabilito anche in tal caso un termine perentorio di

15 giorni (solari), per l'integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione/integrazione, la domanda non potrà essere accolta.

L'esito positivo della verifica di conformità formale del Piano da parte dell'Ufficio competente costituisce presupposto per la successiva concessione dell'aiuto anche con riferimento agli importi eventualmente richiesti a titolo di incentivo all'assunzione (Linea A).

L'ASPAL provvederà a verificare il rispetto della normativa in merito alle visure per la successiva registrazione dell'aiuto sul **Registro nazionale degli aiuti di Stato**, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni.

Pertanto, gli istruttori incaricati, andranno a:

- a. interrogare il registro RNA in merito al rispetto dei massimali e alle regole sul cumulo a verifica dell'adempimento di detti obblighi¹⁶ e dell'identificazione di eventuale candidatura di un'impresa unica;
- b. verificare che la sede di lavoro¹⁷ riportata nella Comunicazione Obbligatoria (CO) e nel "Prospetto lavoratori", risulti comunicata alla CCIAA competente;
- c. consultare la visura storica;
- d. verificare la regolarità contributiva in capo all'Impresa¹⁸;
- e. verificare la corrispondenza del legale rappresentante e i relativi poteri di firma, anche di altri soggetti.

Con la determinazione di concessione, l'ASPAL autorizza il soggetto che assume il ruolo di beneficiario dell'operazione ammessa, ad attivare tutte le procedure al fine di attuare le operazioni di richiesta dell'Aiuto, e vengono illustrati tutti i diritti e le responsabilità che riguardano, appunto, i soggetti beneficiari, titolari degli interventi ammessi a finanziamento.

In questo modo l'ASPAL garantisce che il beneficiario riceva un documento che specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno, secondo quanto previsto dal paragrafo 3 dell'Art. 73 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Al fine di garantire una comunicazione efficace e trasparente, le determinazioni relative alla concessione degli aiuti, la rideterminazione e/o la revoca dei medesimi, saranno pubblicati integralmente sul sito dell'ASPAL www.aspalsardegna.it, sul sito www.sardegnaprogrammazione.it e sul sito www.sardegna lavoro.it, nell'apposita sezione dedicata all'Avviso.

Tutte le comunicazioni attinenti alle attività di realizzazione delle operazioni avvengono attraverso procedure

¹⁶ Il Registro genera automaticamente le cosiddette "visure", nelle quali sarà data evidenza di tutti gli aiuti individuali riferiti al medesimo soggetto presenti nel Registro nazionale ovvero, tramite l'interoperabilità, nei registri SIAN e SIPA.

¹⁷ Si ricorda che il luogo indicato nel contratto e nella comunicazione obbligatoria sarà quello ove la Regione potrà effettuare i controlli previsti nell'Avviso. Pertanto, eventuali variazioni dovranno essere comunicate tempestivamente

¹⁸ Qualora l'entità del debito certificato a seguito della successiva verifica del Durc dovesse essere di importo inferiore rispetto all'ammontare del contributo da concedere, si attiverà l'intervento sostitutivo per quota parte, mentre per il differenziale, si provvederà alla sua erogazione.

scritte, verificate e sottoscritte da ASPAL attraverso gli Uffici/ responsabili da essa incaricati. Inoltre, si evidenzia che attraverso il sistema informativo di monitoraggio che raccoglie e gestisce gli interventi, i beneficiari possono seguire il ciclo di vita di tutte le operazioni registrate.

La citata pubblicazione on-line dell'esito conseguito dalle domande pervenute include altresì l'elenco delle domande ammissibili, ma non finanziate per carenza di risorse, nonché l'elenco delle domande non ammesse, con relative motivazioni.

La concessione del finanziamento avviene seguendo l'ordine di ricezione delle domande e nel limite della dotazione finanziaria disponibile, previa sottoscrizione di apposita convenzione (par. 11).

La determinazione di concessione del finanziamento sarà pubblicata in versione integrale sul sito internet dell'ASPAL nonché nella sezione dedicata del portale Sardegna Lavoro. La pubblicazione della determinazione costituisce comunicazione formale dell'esito della procedura per tutti i soggetti interessati; chi ne avesse interesse, potrà proporre ricorso ai sensi della normativa vigente.

Contestualmente, ASPAL adotta l'Atto di Impegno di spesa e comunica al Beneficiario l'avvenuta registrazione contabile.

Costituiranno, inoltre, **causa di esclusione**:

- a. inadempimento agli obblighi previdenziali, assistenziali e assicurativi in capo all'impresa, accertato a seguito di acquisizione, da parte dell'ASPAL, del Documento Unico di Regularità Contributiva (DURC) con dicitura "irregolare". Si precisa che l'ASPAL, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 10, comma 7, del D.L. 203/2005, convertito con modificazioni dalla legge n.248/2005, e dall'art.272 del Regolamento UE n. 1046 del 18/07/2018, è tenuta alla verifica, prima della concessione e liquidazione del contributo, del documento di regolarità contributiva, di cui all'art. 2, comma 2, del D.L. 25 n. 210/2002, convertito con modificazioni dalla legge 22 novembre 2002, n.266, dell'impresa richiedente l'aiuto;
- b. mancata integrazione e/o regolarizzazione delle documentazioni richieste dall'ASPAL.

ASPAL riconoscerà, in esito all'esecuzione del Piano, un **Bollino di azienda inclusiva**, con l'invio del relativo logo e dell'autorizzazione all'esposizione da parte dell'impresa nelle azioni di comunicazione che vorrà intraprendere.

Il Bollino di azienda inclusiva non sarà riconosciuto nei casi in cui i Piani di cui al presente Avviso non vengano effettivamente e correttamente realizzati.

ASPAL si riserva la possibilità di revocare il Bollino di azienda inclusiva per eventuali cause che determinano, a insindacabile giudizio dell'ASPAL stessa, il venir meno delle condizioni di inclusività promosse dal presente avviso.

Concessione del contributo per:

LINEA C - Contributi alla realizzazione di tirocini extracurricolari di persone con disabilità

Ai fini della concessione del contributo per la realizzazione di tirocini extracurricolari, l'ASPAL valuterà i contenuti della convenzione di tirocinio e del PFI presentati secondo una specifica Check list istruttoria adottata con la determinazione dirigenziale n. 3728 del 21/12/2021 che approva Manuale e modulistica per la gestione dei tirocini finalizzati all'assunzione.

Se i documenti risulteranno conformi a quanto disposto dalla normativa applicabile, l'ASPAL provvederà all'approvazione dei documenti e contestuale concessione del contributo mediante Determinazione dirigenziale.

Successivamente alla approvazione della determinazione dirigenziale, il soggetto promotore dovrà effettuare la CO obbligatoria necessaria per l'avvio del tirocinio, entro e non oltre 10 giorni dalla concessione del contributo.

11 Stipula della Convenzione

In esito alla concessione del finanziamento, ASPAL invita i Beneficiari alla stipula di una Convenzione che regolerà i rapporti tra beneficiario e ASPAL.

La convenzione ha una durata massima di 24 mesi, a decorrere dall'adozione dell'Atto di Concessione di cui al par. 10, prorogabile per un periodo massimo di ulteriori 3 mesi per consentire la conclusione di eventuali attività in corso o della rendicontazione delle spese.

La stipula della Convenzione è subordinata all'invio della documentazione elencata a seguire, che dovrà essere trasmessa, con posta elettronica certificata all'indirizzo agenzia.lavoro@pec.regione.sardegna.it, entro 10 giorni dalla richiesta del competente ufficio dell'ASPAL:

- a. estremi identificativi del conto corrente bancario dedicato ai finanziamenti pubblici che il Beneficiario si impegna ad utilizzare, con contestuale indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare sul medesimo conto.

12 Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

A seguito di ammissione a finanziamento il soggetto proponente sarà tenuto a rispettare gli adempimenti derivanti dal presente avviso, ed in particolare:

- completare l'assunzione entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione a finanziamento (che avviene tramite PEC da parte dell'ASPAL), ove non già perfezionata, di una o più persone inserite nell'elenco del collocamento mirato e individuate in fase di domanda, pena la mancata concessione del finanziamento;
- avviare uno o più tirocini entro 10 giorni dalla data di comunicazione della concessione del finanziamento (che avviene tramite PEC da parte dell'ASPAL), di una o più persone inserite nell'elenco del collocamento mirato e individuate in fase di domanda, pena la revoca totale del finanziamento;
- dare avvio alle attività previste nel Piano, entro 30 giorni dalla notifica di concessione del finanziamento;

- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento previsto nel Piano senza giustificata motivazione e preventiva richiesta all'ASPAL che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto richiedente;
- comunicare eventuali ulteriori incentivi di tipo economico/retributivo per i lavoratori destinatari degli aiuti di cui al presente Avviso;
- applicare nei confronti del personale dipendente il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento;
- non risolvere anticipatamente il rapporto di lavoro oggetto dell'aiuto, come specificato al par. 7.1;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti al contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato se pur non esclusivo su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti al progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione gli estremi del progetto autorizzato;
- annullare i documenti giustificativi riferiti a tutto il periodo agevolato con la dicitura "Documento rendicontato totalmente o parzialmente sull'operazione cofinanziata dal PR FSE+ Sardegna 2021-2027 e, in caso di imputazione parziale, indicare l'importo dell'aiuto;
- conservare la documentazione relativa ai relativi ai lavoratori per un periodo di dieci anni, decorrenti dalla data di concessione dell'aiuto;
- presentare, entro i termini perentori che saranno comunicati dall'ASPAL, a seguito dell'approvazione del rendiconto, le richieste di erogazione dell'aiuto;
- fornire, secondo le richieste effettuate dall'ASPAL, tutti i dati finanziari e fisici, nonché ulteriori informazioni ritenute utili ai fini del controllo, monitoraggio e valutazione *in itinere* ed *ex post*, nelle forme e secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente;
- possedere i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 6, fino al momento della liquidazione del contributo;
- essere a conoscenza delle disposizioni del FSE+ Sardegna 2021-2027 relative all'Avviso;
- fornire adeguata informazione ai destinatari dell'aiuto;
- deve fornire comunicazione del titolare effettivo al RdA attraverso il modulo fornito dall'ASPAL¹⁹.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, ASPAL potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

¹⁹ La verifica del titolare effettivo risponde alle previsioni del Reg. (UE) 2021/1060. A tal proposito, si specifica che l'art. 69, comma 2 Regolamento (UE) 2021/1060 indica la necessità di adottare le misure atte a prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità e le frodi, compresa la raccolta delle informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti in conformità all'Allegato XVII del RDC

13 Obblighi di visibilità trasparenza e comunicazione

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione dell'operazione, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per la Sardegna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati;
- esporre, per le operazioni di importo totale superiore a 100.000 Euro, targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per la Sardegna, conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate;
- esporre, per le operazioni di importo totale pari o inferiori a 100.000 Euro, in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per la Sardegna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione della documentazione disponibile e scaricabili sul sito FSE+ 2021-2027, sezione "Obblighi di Informazione e Pubblicità" al seguente indirizzo:

<https://www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fse/comunicare-il-pr-fse/articolo/obblighi-di-informazione-e-pubblicita-dei-beneficiari>

3. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

4. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea,

concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

5. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

14 Divieto di pantouflage e controlli

Il Beneficiario non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non deve aver attribuito incarichi a ex dipendenti dell'ASPAL, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei confronti del medesimo Beneficiario, nel triennio antecedente alla cessazione del rapporto di lavoro con l'ASPAL per il triennio successivo alla cessazione del suddetto rapporto di lavoro. Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del d.lgs. n. 165/2001, "i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi conferiti".

Nel caso di accertamento del mancato rispetto della disposizione in argomento, nelle fasi precedenti alla liquidazione del contributo, l'ASPAL disporrà l'immediata esclusione dal beneficio e la tempestiva comunicazione al Responsabile per la prevenzione della corruzione. Nel caso di accertamento del mancato rispetto della disposizione in argomento, successivo alla liquidazione del contributo, l'ASPAL disporrà l'immediata sospensione dello stesso e l'avvio dell'azione in giudizio come previsto dalla Direttiva RPCT - 3.1.2 Misure di disciplina del conflitto di interessi del Piano anticorruzione 2022-2024.

L'ASPAL effettua le opportune verifiche e controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

Qualora a seguito dei controlli effettuati si rilevino difformità o irregolarità, l'ASPAL si riserva la facoltà di chiedere, per iscritto, ai candidati ogni chiarimento e integrazione necessaria e gli stessi sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati.

In presenza di dichiarazioni false e mendaci e riscontrate irregolarità (di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000), il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, con obbligo di restituzione degli importi indebitamente percepiti, **divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza** ed eventuale segnalazione all'Autorità Giudiziaria, per i provvedimenti di competenza.

Conformemente alla normativa di riferimento e in stretta continuità con le procedure adottate nell'ambito del POR FSE Sardegna 2014-2020 e tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, la Regione Autonoma della Sardegna e l'ASPAL possono, in ogni momento, effettuare controlli *in itinere* ed *ex post* presso il beneficiario, al fine di verificare l'effettiva continuità e conformità delle assunzioni. I beneficiari dovranno fornire ogni informazione o documentazione necessaria in qualunque momento.

I controlli *in loco* saranno effettuati su un campione di beneficiari²⁰ e saranno finalizzati ad accertare:

- a) l'effettiva presenza sul posto di lavoro dei lavoratori assunti (solo per i controlli *in itinere*);
- b) la regolarità dei pagamenti delle retribuzioni, che dovranno essere periodicamente corrisposte al lavoratore nel rispetto di quanto previsto dal relativo CCNL e dovranno essere mensilmente liquidati nel rispetto della vigente normativa nazionale.
- c) la regolarità delle spese effettivamente sostenute connesse all'operazione;
- d) la regolarità e l'effettività dell'azione svolta.

I controlli a tavolino saranno effettuati esclusivamente sui documenti inseriti nel SIL a cura del beneficiario, dalla cui verifica sarà determinato l'aiuto spettante.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione e dall'ASPAL anche dallo Stato italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

15 Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati

Il trattamento dei dati forniti dai soggetti coinvolti nel procedimento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dei procedimenti amministrativi ad esso inerenti e viene effettuato nel rispetto delle previsioni dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR)²⁰.

Titolare del trattamento: è l'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL), nella persona del suo Rappresentante Legale, il Direttore Generale pro tempore contattabile all'indirizzo agenzia lavoro@pec.regione.sardegna.it o via mail all'indirizzo lav.agenzia.regionale@regione.sardegna.it.

²⁰ Le dimensioni del Campione sono definite sulla base dell'analisi dei rischi, preliminarmente entro un limite percentuale del 10% del valore complessivo dell'universo. Tale soglia può variare in ragione dell'andamento dell'Avviso e delle verifiche sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo da parte degli organismi di Audit nazionali e comunitari. La documentazione relativa alle modalità di campionamento e all'estrazione del campione delle operazioni, oggetto della verifica in loco, è conservata presso gli uffici preposti dell'Amministrazione Regionale. Inoltre, ai fini di una corretta estrazione del campione si procederà con un'analisi dei rischi dell'universo che terrà conto anche dei rischi rilevati dal sistema ARACHNE oltre a diversi indicatori di rischio afferenti alle seguenti categorie: ammissibilità della spesa, prestazione eseguita, tipologia di beneficiario (piccoli/medi/grandi), rischio per la reputazione e allerta frode.

Finalità e base giuridica del trattamento: Nell'ambito della procedura finalizzata all'erogazione del finanziamento o della sovvenzione oggetto del presente avviso, alcuni dati contenuti nelle domande presentate dai partecipanti contengono dati personali. Tali dati sono raccolti e trattati, senza necessità di acquisire il consenso, per le seguenti finalità:

- a) Verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per legge ai fini della partecipazione all'avviso e, in particolare, ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche, nonché ai fini dell'aggiudicazione in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica.
- b) Gestire ed erogare le sovvenzioni o i finanziamenti e le convenzioni ad esse collegate, dar seguito ai relativi contratti e ai pagamenti, monitorare l'attuazione dei progetti e tutte le attività elencate nel presente Avviso funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti nello stesso.
- c) Ottemperare agli obblighi previsti da leggi, regolamenti o dalla normativa comunitaria, anche in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013), di contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023) e in materia antimafia (D.Lgs. 159/2011), inclusi quelli imposti dalle Autorità competenti.
- d) Prevenzione e repressione di atti illeciti.
- e) Esercitare i diritti del Titolare in sede giudiziaria e la gestione degli eventuali contenziosi.
- f) Ulteriori trattamenti dei dati potranno essere effettuati per finalità statistiche e di ricerca, in forma aggregata o anonima, nell'ambito delle finalità perseguite dall'ASPAL.

Base giuridica del trattamento: i dati sono trattati lecitamente:

- perché è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investita l'ASPAL, in qualità di titolare del trattamento (art. 6, paragrafo 1 lett. e) del Regolamento);
- perché è necessario all'esecuzione di un contratto di cui si è parte, come interessato o perché è necessario per l'esecuzione di misure precontrattuali (art. 6 paragrafo lett. b) del Regolamento);
- perché è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta l'ASPAL, in qualità di Titolare del trattamento (art. 6, paragrafo 1, lett. c) del Regolamento UE 2016/679).

Quali dati tratta l'ASPAL: Il Titolare tratta i seguenti dati personali: nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale del rappresentante legale del/dei soggetto/i proponente/i; nome, cognome, recapito telefonico, indirizzo email e indirizzo di posta elettronica certificata del referente del/dei soggetto/i proponente/i; nome, cognome, comune e data di nascita, codice fiscale, recapito telefonico, indirizzo email, tipologia e numero del documento identificativo.

Natura del conferimento dei dati: il conferimento dei dati personali per le finalità precedentemente descritte è obbligatorio in quanto strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di cancellazione da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura. Le domande presentate dovranno essere corredate, a pena di esclusione, da esplicita dichiarazione di presa visione della presente informativa sul trattamento dei

dati personali. Tutte le dichiarazioni da rendere sono contenute nei modelli previsti per la presentazione della domanda e sono indispensabili per consentire la verifica dei requisiti e degli adempimenti previsti dall'Avviso, nonché le attività di gestione, monitoraggio fisico e finanziario e di verifica amministrativa e contabile previste dalla normativa.

Chi tratta i dati: i dati potranno essere resi accessibili per le finalità comunicate ai dipendenti e/o collaboratori del Titolare, nella loro qualità di autorizzati del trattamento e/o amministratori di sistema, alle pubbliche amministrazioni e soggetti terzi (liberi professionisti, società) cui è stata affidata la fornitura di servizi per conto del Titolare, nella loro qualità di Responsabili del trattamento. Senza la necessità di un espresso consenso, il Titolare potrà comunicare i dati, per le finalità sopraelencate, ad altri soggetti quali Autorità di Gestione dei Fondi Strutturali, Uffici preposti ai controlli di I livello, Uffici preposti alle attività di Audit, nonché a quei soggetti, anche esterni alla Regione, per i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o avvenga sulla base di specifica autorizzazione ad effettuare il trattamento per l'espletamento delle finalità suddette.

Come vengono trattati i dati: il trattamento dei dati personali è realizzato con modalità elettroniche per mezzo delle seguenti operazioni: raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, estrazione, consultazione, uso, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati. Alcuni dati personali sono resi pubblici nei casi previsti dalla legge per finalità di trasparenza o di pubblicità legale. Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato.

Per quanto tempo si conservano i dati e dove si conservano: il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per le operazioni finanziate dal presente Avviso per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di conclusione dell'operazione e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati. Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati. Ai sensi del Regolamento (UE) 1060/2021 i soggetti, in caso di accettazione del finanziamento, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sul sito "Open Coesione", iniziativa coordinata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri https://opencoesione.gov.it/it/programmazione_2021_2027/ a norma dell'art. 48, di detto Regolamento. Ai sensi dell'art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati personali sono conservati su server della Regione Autonoma della Sardegna e sotto forma di archivio cartaceo e informatizzato presso la sede centrale dell'ASPAL in via Is Mirrionis, 195 09122 Cagliari, all'interno dell'Unione Europea.

Esercizio dei diritti degli interessati: l'ASPAL informa che, in qualità di soggetto interessato, se non ricorrono

le limitazioni previste dalla legge, si possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare:

- Diritto di accesso dell'interessato (art. 15);
- Diritto di rettifica (art. 16);
- Diritto alla cancellazione ("diritto all'oblio") (art. 17);
- Diritto di limitazione del trattamento (art. 18);
- Diritto di opposizione (art. 22).

Poiché il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, il diritto alla portabilità (art. 20) non è esercitabile. In ogni caso è sempre possibile proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali. Per esercitare i propri diritti è possibile utilizzare lo specifico modello disponibile sul sito dell'ASPAL (<https://www.aspalsardegna.it/privacy/>) oppure sul sito dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali (<https://www.garanteprivacy.it/>) nella sezione "i miei diritti" e seguendo il percorso "come agire" ove è scaricabile il "modello per l'esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali". Nei casi di cui sopra, ove necessario, l'ASPAL, in qualità di Titolare, informerà i soggetti terzi ai quali i dati personali sono comunicati dell'eventuale esercizio dei diritti da parte del proprietario, ad eccezione di specifici casi (es. quando tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato). Si possono esercitare i propri diritti inviando al Titolare del trattamento:

- una raccomandata A.R. Via Is Mirrionis 195 – 09122 Cagliari – una PEC: agenzia lavoro@pec.regione.sardegna.it
- una e-mail: jav.agenzia.regionale@regione.sardegna.it

Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati dell'ASPAL. Per informazioni in merito ai propri diritti in materia di protezione dei dati personali puoi contattare il DPO/RPD ai seguenti riferimenti: – Via Is Mirrionis 195 – 09122 Cagliari – e-mail: aspal.rpd@regione.sardegna.it – PEC: aspal.rpd@pec.regione.sardegna.it

I Beneficiari dovranno provvedere a sottoporre ai destinatari dell'Avviso l'Informativa ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 2019/679 (Destinatari)" e acquisire la relativa presa visione al trattamento dei dati.

16 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento, con le funzioni di cui all'art. 6 della L. 241/90, è, ai sensi dell'art. 5 della medesima legge, il Dirigente del Servizio Politiche a Favore di soggetti a rischio esclusione di ASPAL, in carica alla data di pubblicazione del presente Avviso.

17 Ricorsi

Tutte le determinazioni adottate in conseguenza del presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet dell'ASPAL, www.aspalsardegna.it, comunque dalla conoscenza del suo contenuto;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D.Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet dell'ASPAL, www.aspalsardegna.it, o comunque dalla conoscenza del suo contenuto. Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto.

18 Rinuncia

I beneficiari, qualora intendano rinunciare in tutto o in parte all'aiuto richiesto, dovranno darne tempestiva comunicazione scritta all'ASPAL alla pec agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it.

19 Indicazione del Foro competente

Per le controversie si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

20 Acquisizione della documentazione e richieste chiarimenti

Il presente Avviso è reperibile sui siti www.aspalsardegna.it, www.sardegnaprogrammazione.it e www.sardegnalavoro.it nell'apposita pagina web dedicata all'Avviso. L'estratto della determinazione di approvazione del presente Avviso è pubblicato sul BURAS.

Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle disposizioni dell'Avviso

Le richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell'Avviso potranno essere presentate esclusivamente mediante e-mail all'indirizzo valorelavoro@aspal.regione.sardegna.it. Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione di appositi "chiarimenti" sui siti: www.aspalsardegna.it, www.sardegnalavoro.it, e www.sardegnaprogrammazione.it, nella pagina relativa all'Avviso pubblico in oggetto, al fine di garantire trasparenza e *par condicio* tra i concorrenti.

Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle procedure informatiche di rendicontazione

Per facilitare l'utilizzo dei servizi *on line* all'indirizzo www.sardegnalavoro.it sono disponibili specifici manuali operativi.

Le eventuali richieste di chiarimento relative alle procedure informatiche potranno essere inviate via e-mail all'indirizzo supporto@sardegnalavoro.it specificando:

- nome e cognome e codice fiscale dell'Impresa;
- numero di telefono per essere eventualmente ricontattati.

Per ricevere assistenza diretta è disponibile il Servizio Help Desk al numero 070/0943232, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

21 Modalità di accesso agli atti

Gli atti di questo procedimento sono disponibili presso il Servizio Politiche a favore dei soggetti a rischio di esclusione - ASPAL prolungamento di via Piero della Francesca c/o ex CISAPI – Cagliari.

Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; l'istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati, ovvero tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso.

Il diritto di accesso civico è il diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto "di pubblicazione obbligatoria".

Detto diritto deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna al seguente link: <http://www.regione.sardegna.it/accessocivico>.

22 Riferimenti normativi

Disciplina dell'Unione Europea:

- Raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 1056/2021 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 24 giugno 2021 istitutivo del Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund, JTF) finalizzato al sostegno alle persone, alle economie e all'ambiente dei territori che fanno fronte a gravi sfide socio economiche derivanti dal processo di transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima, di cui all'articolo 2, punto 11, del regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e verso un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Accordo di Partenariato 2021-2027 dell'Italia che è stato adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 Decisione di esecuzione della commissione C(2022) 6166 del 25.8.2022 che approva il programma "PR Sardegna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Sardegna in Italia. CCI 2021IT05SFPR013

- Regolamento (UE) n. 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023, recante parziale modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Direttiva Delegata (UE) 2023 /2775 della Commissione del 17 ottobre 2023 che modifica la Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli adeguamenti dei criteri dimensionali per le microimprese e le imprese o i gruppi di piccole, medie e grandi dimensioni;
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 in vigore il 1° gennaio 2024 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Disciplina nazionale:

- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale";
- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009;
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- Circolare ANPAL n.0000001 del 23.7.2019 "Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del D.L. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla Legge 26/2019).

Disciplina regionale:

- Determina del Direttore Generale dell'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale n. 26844 del 12/06/2018 di approvazione del Vademecum per l'Operatore del PO FSE 2014- 2020 Versione 1.0;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 45/7 del 14.11.2019 "Disciplina dei tirocini di formazione ed orientamento. Recepimento dell'Accordo del 25 maggio 2017 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante Linee guida in materia di tirocini" ai sensi dell'art. 1, commi 34- 36 della Legge 28 giugno 2012, n. 92.";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 41/27 del 7.8.2020 "Linee guida per la stipula di Convenzioni di cui agli articoli 11, 12 e 12 bis della Legge n. 68 del 12 marzo 1999 e ss.mm.ii, e dello Schema di Accordo Quadro per la stipula delle Convenzioni di cui all'articolo 14 del D.Lgs. n. 276/2003 e ss.mm.ii";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 9/12 del 24.3.2022 "Presa d'atto della proposta di Programma Regionale FSE+ Sardegna 2021/2027 e mandato a negoziare";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 14/13 del 29.4.2022 "Presa d'atto della proposta di Programma Regionale FSE+ Sardegna 2021/2027 e mandato a negoziare. Approvazione definitiva";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 26/10 del 11.08.2022 "Approvazione del Regolamento di funzionamento del Partenariato del Fondo Sociale Europeo per la Sardegna per i periodi di

programmazione 2014-2020 e 2021-2027”;

- Deliberazione della Giunta regionale n. 31/10 del 13.10.2022 “PR FSE+ Sardegna 2021-2027 “Il PR FSE+ Sardegna 2021-2027 al servizio della dignità”. Presa d'atto definitiva del Programma, istituzione del Comitato di Sorveglianza e adempimenti successivi all'approvazione”;
- Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Versione 1.0 Approvata nel Comitato di Sorveglianza del 16 novembre 2022;
- Determinazione del Direttore dell'AdG FSE n. 3125 prot. n. 35642 del 29.6.2023, Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) versione 1.0, ai sensi del regolamento (CE) n. 1060/2021 e documento metodologico di valutazione dei rischi per le verifiche di gestione (art. 74 paragrafo 2 del reg. (ue) 1060/2021) versione 1.0
- Determinazione n. 5906, prot. n. 80877, del 28.11.2024 “P.R. Sardegna FSE+ 2021/2027 Decisione Comunitaria C (2022) 6166 FINAL del 25 agosto 2022 – Approvazione Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) versione “2.0, ai sensi del regolamento (CE) n. 1060/2021”;
- Circolare n. 1 – PR SARDEGNA FSE+ 2021/2027 - prime indicazioni operative sul processo programmatico e sulla procedura per la richiesta ed il rilascio dei pareri di conformità, prot. n. 83079 del 20/12/2022;
- Circolare n. 2 – Nuove indicazioni operative per i Responsabili dell'attivazione delle procedure selettive, compresa la procedura di ammissione al PR FSE+ 2021/2027 dei progetti finanziati da altre fonti, prot. n. 41824 del 25/06/2024;
- Circolare n. 3 - Adozione Indici ragionati standard. PR FSE + 2021/2027, prot n. 66725 del 09/10/2024;
- Circolare esplicativa sull'applicazione della Valutazione dei Rischi ad uso dei Responsabili di attivazione (Valutazione dei rischi per le verifiche di gestione art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021), prot. n. 12028 del 19.02.2024
- Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale n. 4653 prot. n. 64724 del 30.9.2024, recante “PR FSE + Sardegna 2021/2027 – Approvazione calendario degli inviti secondo quanto disciplinato all'art. 49 comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060 – Calendario 2_2024;
- Determinazione n. 2468 prot. n. 34220 del 21.5.2024, con la quale è stata approvata la Nota Metodologica per il calcolo dei costi unitari e s.m.i. Avviso SOLARE;
- Determinazione ASPAL del Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione n. 253 prot. n. 7315 del 31.01.2025, con la quale è stata approvata la Nota Metodologica per il calcolo dei costi unitari di cui alla LINEA del presente avviso;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/31 DEL 22.05.2024, avente ad oggetto “Avvio dell'intervento “Promozione di azioni per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità”. Indirizzi strategici e risorse finanziarie”;

- Determinazione 225 prot. n. 4129 del 21.01.2025 di rilascio del parere di conformità da parte dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ Sardegna 2021-2027 e Scheda istruttoria prot. n. 4079 del 21.01.2025 finalizzate al rilascio del sopradetto parere.
- Determinazione dirigenziale n. 1273/ ASPAL del 08/09/2020 approvazione del Regolamento per la gestione dei tirocini finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di assunzione previsto dalla L 68/99;
- Determinazione dirigenziale n. 3728/ASPAL del 21/12/2021 di approvazione del manuale operativo e della modulistica per la gestione dei tirocini finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di assunzione previsto dalla L 68/99.

23 Glossario

Nel presente Avviso pubblico si applicano le seguenti definizioni:

- Avviso: il presente Avviso pubblico;
- Soggetto Proponente/richiedente: soggetto a favore del quale è stata presentata una domanda di aiuto;
- Beneficiario/i: l'impresa o le imprese beneficiarie dell'Aiuto/contributo, individuati all'art. 6 dell'Avviso;
- Titolare effettivo: la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il beneficiario e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività ai sensi dell'art. 3, punto 6 della Direttiva UE n. 2015/849 e art. 20, D.Lgs. 21/11/2007 n. 231 come modificato dal D.Lgs. 4.10.2019 n. 125;
- Destinatari: i lavoratori oggetto delle misure previste dall'Avviso, individuati all'art. 6 dello stesso;
- Soggetto Dichiarante: il soggetto che presenta la Domanda di aiuto e che rappresenta l'impresa in qualità di legale rappresentante, procuratore o soggetto delegato;
- Referente: il soggetto di riferimento indicato nella Domanda di aiuto;
- "SIL": Sistema Informativo del Lavoro e della Formazione Professionale;
- "Domanda di Aiuto": la domanda di partecipazione da compilarsi esclusivamente attraverso il modulo predisposto e allegato al presente Avviso, e da presentarsi con le modalità di cui al par. 10 dell'Avviso;
- "Impresa" si considera impresa qualsiasi entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che svolga un'attività economica, incluse quelle che svolgono un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che svolgono regolarmente un'attività economica²¹;

²¹ Ai fini della definizione dell'Impresa come impresa unica si deve tener conto dell'art. 2 comma del Regolamento 2023/2831 DELLA COMMISSIONE del 13 dicembre 2023. Ove l'Impresa beneficiaria presenti una delle relazioni ivi descritte per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica, e, pertanto, è necessario verificare il percepimento di aiuti de minimis anche in favore di tali imprese. Si deve inoltre tenere conto del considerando 4 del REGOLAMENTO (UE) 2023/2831: "Ai fini delle norme in materia di concorrenza previste nel trattato, per impresa si intende qualsiasi entità, che si tratti di una persona fisica o giuridica, che eserciti un'attività economica, a prescindere dal suo status giuridico e dalle sue modalità di finanziamento. La Corte di giustizia dell'Unione europea ha chiarito che «un soggetto che, titolare di partecipazioni di controllo in una società, eserciti effettivamente tale controllo partecipando direttamente o indirettamente alla gestione di essa, deve essere considerato partecipe dell'attività economica» svolta

- “Aiuto”: consiste in una sovvenzione determinata nei limiti massimi stabiliti in base ai criteri di cui al presente Avviso;
- “Concessione”: con atto amministrativo unilaterale l'ASPAL concede la sovvenzione che permette di impegnare le risorse finanziarie nel bilancio dell'ASPAL;
- “Regione”: la Regione Autonoma della Sardegna;
- ASPAL: Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro;
- Ufficio competente: uffici dell'Aspal che si occupano del collocamento mirato ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6 della L 68/99;
- “Codice ATECO”: la combinazione alfanumerica che identifica un'attività economica;
- “CO”: Comunicazione obbligatoria. Adempimento da espletare in via telematica (tramite il modello UniLav) dal datore di lavoro che intenda effettuare assunzioni o modifiche del contratto di lavoro;
- “CO-Tipo contratto”: il codice che esplicita le tipologie contrattuali che possono essere indicate nelle Comunicazioni Obbligatorie (CO) relative ad un lavoratore;
- “Autorità di Gestione”: più brevemente denominata AdG ha la primaria responsabilità della buona esecuzione delle azioni previste dai Programmi Comunitari e del raggiungimento dei relativi risultati²²;
- “Responsabile di Attivazione” (RdA): Responsabile di Attivazione è la struttura dell'ASPAL che ha il compito di attuare le azioni previste dal PR Sardegna FSE+ 2021-2027, secondo le materie di competenza; per il presente Avviso è il Direttore del Servizio “Politiche a favore dei soggetti a rischio di esclusione” di ASPAL;
- “Operazione”: l'operazione è un “progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle Autorità di gestione dei Programmi comunitari o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate”.

24 Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Modulistica allegata:

- Domanda dell'Aiuto (**Modulo rettificato con Determinazione n. 840 del 13.03.2025 e con con Determinazione n. 1313 del 10.04.2025**);
- Dettaglio del contributo richiesto (Allegato 1A);

dall'impresa. Pertanto, anche tale soggetto deve essere considerato un'impresa ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato [\(7\)](#). La Corte di giustizia ha stabilito che tutte le entità controllate (giuridicamente o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate un'impresa unica.

²² Conformemente all'articolo 74 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

- Piano finanziario (Allegato 1B)
- ~~Modello annullamento marca da bollo (Allegato 2)~~ **(Modulo eliminato con Determinazione n. 840 del 13.03.2025);**
- Dichiarazione Regime “in esenzione” Reg. (UE) 651/2014 (Allegato 3);
- Dichiarazione de minimis (Allegato 4)
- Dichiarazione Titolare effettivo (Allegato 5)
- Modello procura/delega (Allegato 6).